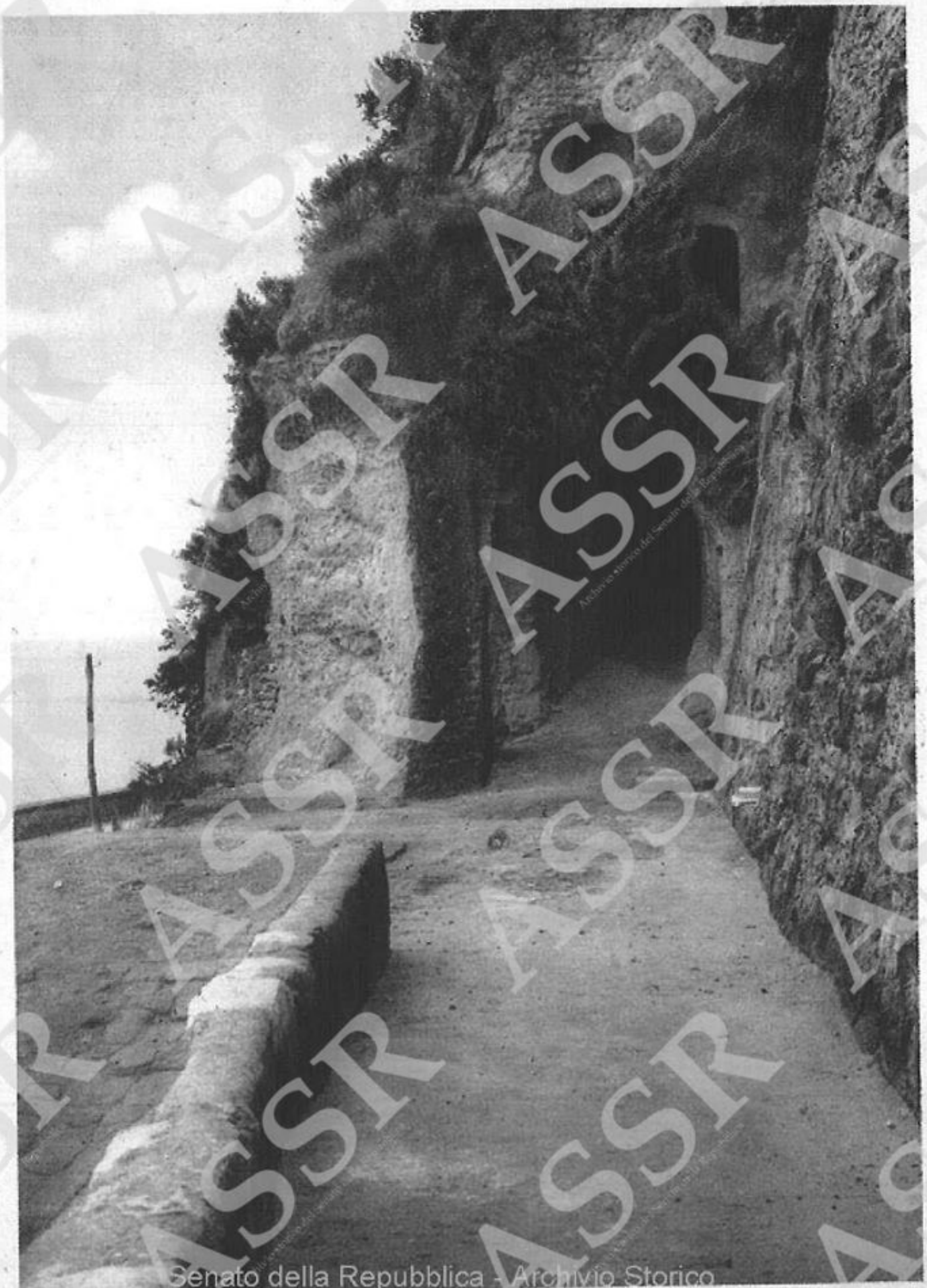


Senato della Repubblica - Archivio Storico

La grotta di Baia presso le "Stufe di Nerone,,.

1

3-10-40



NAPOLI FERROVIA 3 X XI

Tutti i più affettuosi auguri dalla Nonna Adelina

Caro prof. on.
Francesco De Martino

Ischia Vesuviana

Ediz. V. Carcavallo - Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

2



Senato della Repubblica - Archivio Storico

Romani Giovanni 20-5-'40

Qui raccolti nel giorno
10 Maggio data dell'inizio
della grande battaglia
per la difesa contro le demo-
crazie protette dimostria-
mo il nostro entusiasmo
per il Duce, per la Patria
per il Re Imperatore
fascismo e fede fascista
Ecco, l'ora del destino
suona e fascisti
fatti sotto! Saluto

Bromostampa - Torino 1940-XVIII Rip. vietata

ES. C.A.P. S.M.E.
Via S. Ammone

10-5-40

2

ESL. 30

Prof. Francesco de Martino
via Mergellina 92
Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

4

18-5-61

3

AVV. PROF. GIOVANNI LEONE
ORDINARIO DI DIRITTO PENALE NELLA R. UNIVERSITÀ DI MESSINA
CORSO UMBERTO I. 23 - TEL. 25725
NAPOLI

Napoli 18.5

Carissimo Lucio,

ho avuto x' più visto, x l'invio
il libretto e la lettera Pagani
a Nanetti, che conosci bene -

Ieri esame: 18-22 [per me e per te
bene -! Meglio così.

Sono stanco - Forse una
e' stata proficua: sto ora
partire per Sorrento per an-
che - vedrò ——

Fatti vedere. Affett.

Giorgio

Senato della Repubblica - Archivio Storico

5

223

Comando XVII Corpo d'Armata
NAPOLI

IL COMANDANTE

Napoli, lì 18 aprile 1940 - XVIII°

Caro Marotta,

Il tenente DE MARTINO FRANCESCO, del quale vivamente t'interessi, non può essere destinato al 31° fanteria, poichè per tassative disposizioni gli ufficiali richiamati per istruzioni, devono compiere il periodo di servizio presso il reggimento cui sono destinati per mobilitazione.-

Ricambio con viva cordialità i tuoi saluti.-

T. Pafumi

N.H.
il Generale Comm. PASQUALE MAROTTA
Direttore Circolo Ufficiali Militare

M E S S I N A

Senato della Repubblica - Archivio Storico

6

Degni 6-25

Temple Romano 20-25

Lauree 1-2-3

Rom. 11-20
12-21

Senato della Repubblica - Archivio Storico

AVV. PROF. GIOVANNI LEONE
ORDINARIO DI DIRITTO PENALE NELLA R. UNIVERSITÀ DI MESSINA
CORSO UMBERTO I. 22 - TEL. 25725
NAPOLI



Prof. Francesco De Martino

via Scipione 92

L'Aq

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Senato della Repubblica - Archivio Storico

Roma 20.5.1940 XVIII

Caro De Martino,

contemporaneamente alla presente partono alla tua volta le mie due note a sentenza. L'una, relativa all'interdictum de arboribus caedendis, tratta de iure condendo una tesi che andavo rimeditando da tempo e che spero di convincerà. L'altra, in tema di declassificazione di strada comunale, è invece una semplice nota di richiami, data che la sentenza non presentava particolare interesse.

Presento io stesso all'Istituto la nota delle ore di lavoro impiegate. Ti prego frattanto di voler far cenno di conferma di ciò nell'inviarmi in una con la tua ricevuta, la mia nota a Cozzi.

Ho l'orgoglio di dirti che ho fatto testè do-

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CARTOLINA POSTALE
CON RISPOSTA PAGATA



Al Sig. Dr.
Francesco de Martino
Via d'a Mozaheu 92
Napoli

mando fu la fanteria
autorizzata. Quando tuonerà l'ora,
dunque, si procederà all'attacco, gui-
dando la mia autoblinda micidiale.
Una cordiale stretta di mano del fante
Antonio Guarino

Senato della Repubblica - Archivio Storico

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI
ISTITUTI GIURIDICI

IL DIRETTORE

Caro De Marsico

Scrissi al Bassi, ma non ho avuto alcuna risposta.
Invece questa sera è venuto a trovarmi Brasiello... per accertarsi se io veramente fossi disposto ad andare a Bologna. Mi ha detto che il Rettore desidera la chiamata di Donatuti, perché la mancanza della persona con l'attuale Ministro non è un ostacolo insormontabile; ma che Bassi, al contrario, crederebbe opportuno che in tal caso di ripiego rivolgersi a me, perché in altra epoca avrei dichiarato «se non fossimo nell'anno... accettato la cattedra di Bologna».

Senato della Repubblica - Archivio Storico

12

È inutile riferire i commenti di Brasiello e le sue assicurazioni che, se io fossi sempre di quell'opinione o, più esattamente, se l'anno 1940 non fosse la mia giudicato come l'anno infausto di cui sopra, tutti i candidati — Branca, Luzzatto, Archi, Orestano hanno già presentato la domanda equivarrebbero ecc.

Io gli ho risposto che nel 1926 può darsi che io abbia riassunto la mia preferenza - nei riflessi politici - per Napoli, con la formula accennata dal Bonfi. Ma oggi io sono deciso a restare qui fino al mio collocamento a riposo o alla mia morte.

Brasiello infine mi ha fatto capire che di questa sua visita, per la parte che mi concerne personalmente, desidera ... il segreto.

Spero che sia perfettamente ristabilito dal suo disturbo.

Con più cordiali saluti

affmo
Stolfi

12 Nov. '40

Senato della Repubblica - Archivio Storico







R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

ISTITUTI GIURIDICI

IL DIRETTORE

Chiarissimo Prof. Francesco De Martino

Somma Vesuviana

(Napoli)

500 - (10 - 930)

Senato della Repubblica Archivio storico

14



Senato della Repubblica - Archivio Storico

29/01/1940

R. UNIVERSITÀ DI MESSINA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Caro Di Martino,

Non dovrei scrivere perché comprendo che scritto è inutile. Da Roma, Cesarini, sforza, a persone dell'ambiente mi mi= sferisce mi scrivono premetti, mentre spe= ti scrivano. io insisto per l'affare del lavoro su Hegel. Per mero scrupolo lo fo pur mi conoscendo la vanità del mio sapere. È certo, in ogni modo, che Romanelli, che ancora non ha trova= to il partito più redditizio, sempre= trasposare / salvo che non voglia per la via generale domina / prima delle vacanze. ed è certo che penso che pa= ga. per gli emolumenti Esposi=

Senato della Repubblica - Archivio Storico

mentì del nuovo anno il mio pensiero —
Devo dire però è avvenuto a mente mia
è - quindi - un fatto di evidente
affetto verso di me, senza vantaggio
gio per alcuno.

Tempestivamente e superfluo sarei
potuto andare altrove a fare i fatti
miei.

Buonanotte. Si può fare qualche cosa?

Sentomi la evidente noia di que-
sta lettera col chiudere i miei cor-
diali saluti

Vincenzo Arena

29.1.40 Via Siracusa 11
Palermo.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

17

VIA IN LUCINA, 17
ROMA

Egregio Professore

Ringrazio vivamente dell'invio degli interessantissimi estratti che ho trovato a Roma e che sono della più alta importanza.

La prego gradire in omaggio un lavoretto sul ferramento di Lorenzo Alessandro II che spedisco contemporaneamente.

Gradisca sempre il Suo mio cordiale

Con cordiali saluti e sentimenti di stima

Edoardo Volterra

Senato della Repubblica - Archivio Storico





Chiarmo

Dr. Francesco De Martino

V. Pisano Mater Dei 21

Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

19

Prof. Francesco De Martino
Facoltà di Giurisprudenza
R. Università di
Bari

27-12-40 XIX

Vittorio Siracusa

Volente del trasferimento, del quale
devo pur... congratularmi, ricambia
affettuosi saluti e invia
auguri cordiali.

Messina, 27. 12. 40/XIX

20

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Via Savoia 8

82084

8.40
6.80
15.20

3.35
2.45
1.12

Senato della Repubblica - Archivio Storico

26-12-40 38

Carissimo De Bellis, per quanto il tuo trasferimento sia stato un'altra grave mutilazione per la facoltà di Messina, e una desolazione per me, che godevo della tua affettuosa benevolenza, mi congratulo per la soddisfazione di questo Ente ducale.

Con l'augurio di raggiungere ogni più alta affermazione, ti giungo, in occasione delle S. Natale, il mio fraterno affettuoso e sempre riconoscente

aff.mo Renato Baccaro.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

R. UNIVERSITÀ DI MESSINA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA



Illustre

Prof. Francesco De Martino

(Napoli) Somma Vesuviana

Senato della Repubblica - Archivio Storico

23

Li 23-XII-'40 XIX

Caro De Martino

Apprendo dal tuo trasferimento a Bari. Non ti nascondo che sulle prime, alla notizia che la mia aspettativa di aver ottenuto il concorso rimaneva frustrata, ho provato un certo disappunto, che anche tu, io credo, troverai assai comprensibile.

In ogni modo, non appena avrò avuto il concorso, ho [redacted] che la scelta sia caduta su di te, di cui ho avuto sempre la più alta considerazione, e che spero vorrai conservarmi la tua vecchia amicizia.

Gradisci intanto i più sinceri voti augurali e credimi con affettuosi cordialità tua

aff.mo

Francesco M. de' Roberti

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Mittente 20° Legione Milizia Artiglieria Controaerei - Bari

COMANDO 5° BAT

Cognome de Roberti

Nome Francesco Maria

Grado S. Tenente

Reparto 5ª Bt.

POSTA MILITARE

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

All. Prot.

Avv. Francesco de Martino

Via Foggia 82

Napoli

Bonna per Bulgaria

Senato della Repubblica - Archivio Storico

23-12-40

36

R. UNIVERSITÀ DI MESSINA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Messina, 23.12.940

Carissimo,

non ho risposto subito alla tua lettera, perchè già in una mia precedente ti avevo espresso il mio dispiacere per il tuo trasferimento.

Ora permettimi di augurarti che ti possa trovar bene nella nuova sede e, sopra tutto, non ci debba stare molto -

Per il prossimo Natale gli auguri migliori, per te e la tua famiglia.

Ti abbraccio affettuosamente.

P. Voci

Senato della Repubblica - Archivio Storico





Ch.mo prof. Francesco de Martino

Sommaruga Tullio

(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

R. UNIVERSITÀ DI MESSINA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Senato della Repubblica - Archivio Storico

20-12-40

35

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL S. CUORE

MILANO (3-20) Piazza S. Ambrogio, 9

ISTITUTO GIURIDICO

Milano, li 20 Dicembre 19 40/XIX

Telefono 86-822

Carissimo De Martino,

ho appreso da Voci la notizia del tuo trasferimento a Bari, e desidero esprimerti i miei più vivi rallegramenti.

Io pure, come forse già sapevi, ho abbandonato quest'anno l'ateneo messinese, non perchè — trasferito, ma perchè la colita che da diversi mesi mi tormentava mi ha costretto, non malgrado, a rinunziare all'incarico. — Non mi sarebbe infatti stato assolutamente possibile, nelle mie attuali condizioni di salute, continuare ad affrontare i disagi del lungo viaggio da effettuare a Messina, senza porre in grave repentaglio la mia capacità lavorativa, già notevolmente diminuita, e pregiudicare così l'esito del prossimo concorso, che verrà ricordo bandito quest'anno, se le condizioni generali non indurranno il Ministero a sospendere i concorsi universitari. —

Non so ancora se riuscirò ad

Senato della Repubblica - Archivio Storico

desidera un incarico in altra Università, poiché, in ultimi concorsi, sono rimaste libere le due cattedre di Padova e Parma: una a Padova la cui è abbinata a chi non sia professore di ruolo, ed a Parma, per un complesso di circostanze avverse, non fui posto presentare tempestivamente domanda, cosicché la Facoltà ha proposto per l'incarico Michels, che non è libero docente. - Cutrona, Michels era già stato proposto, per una indicazione, da Messina; e non è quindi ancora escluso che abbia ad essere nominato io a Parma, e lui a Messina. -

Comunque vadano però le cose, è con profondo rammarico che lascio definitivamente agli amici e colleghi messinesi, coi quali ho trascorso un periodo di tempo, che rimarrà certamente fra i più belli della mia vita universitaria. - A te, in particolare, porgo ora il mio memore ed affettuoso saluto, profondamente riconoscente per l'amicizia di cui hai voluto onorarmi, e che spero vorrai conservarmi anche in avvenire! -

In attesa che mi si offra presto l'occasione di rivederti, ti stringo cordialmente la mano, porgendo a te ed a tutta la tua famiglia i migliori auguri per le prossime feste

tuo aff.mo

Edoardo Garbagnati.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

UNIVERSITÀ
CATTOLICA
DEL S. CUORE

MILANO
Piazza S. Ambrogio, 9
Telefoni:
86051
86052
86822

MILANO
0 - 1
21 · XII
40.XIX
FERROVIA CORR.

LA L… ESPOSIZ… VI FARA'… …OMA …IARS

Al Chiarissimo
Prof. Avv. Francesco De Martino
Via Morghen 92
Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

VISITATO

NAPOLI
3-4
22 XII

Senato della Repubblica - Archivio Storico

32

19-12-50

R. UNIVERSITÀ DI PALERMO

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Caro De Martino,

ti invio la mia
tolleranza per il tuo trasferi-
mento a Roma.

Sono molto lieto del
tuo avvicinamento a Napoli.

La facoltà napoletana si
è, pertanto, molto rafforzata.

Ti invio i saluti cordiali
miei e di Sarfatti

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Molti vivi auguri per
te e la tua famiglia.

Affettuosi saluti

tuo P. Pietrolini

Palermo - Porta Castrofilippo
17

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Urgente

Avv. Prof. F. De Martino

della R. Università di Bari

Somma Vesuviana

(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

35



Senato della Repubblica - Archivio Storico

12-12-40

33

R. UNIVERSITÀ DI MESSINA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

IL PRESIDE

Messina 19 dic. XIX

Carissimo,

dovrei ormai essere - stando alle apparenze - piuttosto indifferente agli arrivi e ai trasferimenti dei Colleghi, poiché ne registro tutti gli anni. E invece no: ogni sempre di più l'attesa per quelli che ancora devono venire, e si intensifica il dispiacere per quelli che se ne vanno. I quali contano tutti un posto nel mio ricordo. E in modo particolare quelli coi quali è stata facile e salda l'intesa. Tu lo sai che da allora ci siamo incontrati ti ho stimato per le tue schiette doti di cuore (le quali mi interessano sopra tutto) e per le tue eccellenti qualità di fervido studioso.

E non già perché venendo ed andandotene mi hai attribuito il merito e la responsabilità

Senato della Repubblica - Archivio Storico

37

di aver dato qualche impulso agli studi nella mia città: chè questa io considero unicamente come prova, prima di simpatia, e poi di affetto da parte tua. Ma proprio per la simpatia e per l'affetto che in me hai suscitato. E al tuo buon ricordo tengo proprio assai.

Una prova del vincolo che si è formato tra noi, sarà data dalla collaborazione che mi hai assicurata per il Trattato dei diritti reali, a proposito del quale si terrà fermo l'impegno relativo alla redazione della parte sul Possesso a te affidata.

Ti prego di gradire un affettuosa stretta di mano, con auguri per le feste

Dal tuo

Scuto

Senato della Repubblica - Archivio Storico





Alla Sig.
Prof. Francesco De Martino

Scuola Regia
R. [illegible]
Si risponde
[illegible]

Senato della Repubblica - Archivio Storico

R. UNIVERSITÀ DI MESSINA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

IL PRESIDE

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Ant. 13 dicembre

Caro De Martino,

ti ringrazio delle tue gentili cartoline e degli auguri. Ti ringrazio inoltre dei tuoi lavori, che gradirò moltissimo ricevere. Approfitto frattanto per avvertirti che non mi hai mandato il tuo ultimo volume sulle Canarie e mi farai molto piacere se vorrai inviarlo agli atti e indirizzare a Roma, Via Crapio 26 - Pensione La Quiete.

Intanto ti aspetto appena i lavori che dici.

Molti cordiali saluti

Giovanni Papini

Senato della Repubblica - Archivio Storico

13 - 12 - 40

R. UNIVERSITÀ DI MACERATA



Al Chiar.mo
Prof. Francesco De Martino
Della R. Università di Messina

Gemma Vesuviana
Napoli

42

Senato della Repubblica - Archivio Storico

R. UNIVERSITÀ DI TRIESTE

ROMA 30-21 7-III 40 LXVIII CENTRO

Prof. Francesco De Martino

~~Via Morghen 92~~

Napoli

43

Caro Amentino, ora
per 48 ore torniamo alla
mia base .. famiglia -
Tutto il tuo caro amore.
Spero non dimenticarmi

LA LOTTERIA DI MERANO
VI FARÀ MILIONARI





44

7. S. 1864

La lettera della tua ... gareva
di personale. Ora riceva
Prof. Avv. Roberto Scheggi
Preside della Facoltà Giuridica di Scienze Politiche
della R. Università di Trieste
Roma - 12, Via Canova (65.3.51)
Vi ho ed a rimandarci a
Lavori tua Vittoria
7. 8. XVIII.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Firenze 24-6-1940

Carissimo Cesio,

mio buon Ti scrivo molto
quanto ci potrei fare tenere qlc
altro fascicolo (1936 in poi) del Mattirolo
di diritto reale. Anche io ti ne prego -
Circa quella cosa attualmente è tutto
sospeso, ne ho scarsa speranza
di ordinario avvicinamento - Ho tutti i tuoi
libri. mi promisi di seguire la cosa -
Occupati di tuoi e tu un abbraccio

Tuo Enzo Nomarchi

P.S. Lo stesso per il libro per

Senato della Repubblica - Archivio Storico

24-6-40

45

Avv. CARLO VENEZIALE
ISERNIA - TELEF. N. 8



Prof. avv.
Francesco De Martino

(Napoli) Somma Vesuviana

Senato della Repubblica - Archivio Storico

96

10-6-40

21

Prof. Avv. MARIO LAURIA

CALABRITTO 20 - TELEFONO 23-058

Napoli (101) 10/6/40 193

Caro De Martino,

Dimenticai l'altro giorno di dirti che, in forza di una circolare di varii mesi addietro, i professori di diritto di ruolo delle università ed i magistrati, ufficiali dell'esercito, potevano chiedere il trasferimento nel ruolo della giustizia militare, con grado uguale a quello civile. Il termine per le domande è ormai scaduto da mesi, ma mi diceva ieri Resta essere probabile che lo riaprano; egli, D'Ovidio ed altri hanno chiesto e pare abbiano ottenuto il passaggio.

Te ne informo perchè tenga presente questa possibilità.

Buona fortuna ed affettuosi saluti

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Torino 7.6.xxx

Caro De Martino

Ti ringrazio tanto del tuo
libro che ho ricevuto ieri.
Purtroppo non posso ricambiarti subito con piacere gli auguri perché da due anni non ho scritto un rigo: spero di poterlo fare, però, fra qualche mese.
Con molti cordiali saluti

Tuo G. Prezzolini.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

7-6-60

27

CARTOLINA POSTALE





Chiar.mo

Prof. Avv. Francesco De Martino

R. Università

Messina

Senato della Repubblica - Archivio Storico

48

Napoli 13. 6. 40

Carissimo Francesco, eccoti
di avarti anche questa volta
accontentato. Recati in Via
Duomo n° 271. (Piazza Pitta-
gini) "G. Sarguale Palmerio
Volfango automobili" e da
mio nome avrai la
Balilla fra due giorni
subito.
La macchina dovrà essere
fatta fare un minimum
di giorni 10 e dovrà percor-
rere in tutto 700 Km.
Ogni Km. in più di 700, dopo
i primi giorni, dovrà essere

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Pagato cent. 25.

Ti ricordo che, per andata e ritorno da Napoli a Caserta, dove poco più di 60 Km. quindi avrai una decina di chilometri giornalieri a tua disposizione.

Salutami distintamente la gentile Signora e

Tuo Peppino

Pietro

N.B. I lavori di via nuova Pellegrini si stanno eseguendo.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

16

R. UNIVERSITÀ DI MESSINA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

9.IV.40

Carissimo,

Venerdì a Milazzo appresi della morte di Tuo padre e ricordando con gratitudine e commozione parlare della Tua famiglia volli il Tuo dolore.

Tu sai come, fin dal mio primo insegnamento di Istituzioni di diritto privato mi sia sempre compiaciuto che mio figlio vi partecipasse, ma perchè sentito il dovere per quanto un ritardo, che ci avrà visto

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Con fraterni saluti

Emilio Lussu

Enrico Lussu

Senato della Repubblica - Archivio Storico

STUDIO LEGALE
Avv. Prof. ENRICO PARESCE
DELLA R. UNIVERSITÀ DI MESSINA
Dott. ALESSANDRO TRIOLO
PROCURATORE LEGALE

PATROCINIO DINANZI LA CASSAZIONE DEL REGNO, CONSIGLIO DI STATO, CORTE DEI CONTI E TUTTE LE GIURISDIZIONI ORDINARIE E SPECIALI NELLE MATERIE CIVILI, COMMERCIALI, AMMINISTRATIVE DEMANIALI E TRIBUTARIE

ROMA: VIA KIRCHER, 20

15

Palermo, 9 - II - 1946
VIA SIRACUSA, 11 Tel. 15456

Carissimo,

Vedo dal tono della Sua lettera che non mi sei più amico e che, per lo meno, non mi sei tanto amico da comprendere il mio stato d'animo. Avevo due quando sei venuto a Messina avuto la sensazione di aver acquistato qualche cosa col tuo, perchè non dirlo, contato più su di te che su chiunque altro pur non avendoti mai chiesto nulla. Vedo ora che ti infastidisci finanche a leggermi. Ecco: il mio punto di vista, retrospettivo, è chiaro e netto. Nell'attualità ti scrissi solo perchè Arena, - il quale spontaneamente si è occupato di me - mi aveva detto di fare qualche cosa a Messina perchè anche fuori termini la richiesta poteva avere qualche chances. Ricordandomi allora che Tu mi avevi detto che se Romanelli non era nominato si poteva fare qualche cosa perchè il Tuo e vostro impegno era limitato alla nomina, Ti ho scritto.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Non so se quanto questo riferimento possa giovare: ritengo, però, che parecchi molti cultori della filosofia del diritto spontaneamente si sono rivolti al ministero (Battaglia, Lissarini - Sforza, Ferri con, Di Carlo) e perciò d'altra parte S.E. Bottai ha ricevuto diverse e personali sollecitazioni, un impulso esterno potrebbe essere utile.

In ogni modo, ho chiaramente compreso da quanto mi è stato riferito da Ferri, che Romanelli, anche se non nominato, vuol conservato il posto: se così è meglio non parlarne. Anche in questo caso ritengo che ormai, essendo egli a Messina, e non essendo disposto a cedere nulla, non è opportuno disturbarlo. La mia lettera, però, è bene precisarlo non voleva imporre nulla e molto meno che si formasse maggioranza sulla domanda Romanelli; io mi riferivo ad un'ipotesi che lo stesso mi aveva prospettato.

Ti chiedo scusa di averti disturbato: attribuisci la mia premura ad una mia filosofica sfrontatezza.

Con cordialità porgi alla tua

Mimì Carnelutti.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

STUDIO LEG
Avv. Prof. ENRICO PAR
PALERMO - VIA SIRACUSA, 11 - TEL. 15456

23-24
SET 11
ANNO XVIII
GRANDE
PREMI
POSTE ITALIANE

Chiaro Sig. Prof. Salvatore De Marino.

R. Università

PALERMO

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Senato della Repubblica - Archivio Storico

57

Marina di Massa 13 Luglio 60

Caro collega,

già sei volti sotto bruciapiedi.

In questi ultimi tempi ho molto richiamato alle armi esquisite tue offerte. Non mi pare di aver ricevuto alcun vostro caro. Credo di averti mandato la mia "Legislazione di Augusto"; se no è tempo di farlo.

Cordialmente

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL S. CUORE

Prot. N. ..... Milano (3-20) li ..... 193.....

da citare nella risposta

Mod. P. 23 L. 36 - 15 m.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

58

13-9-46

CARTOLINA POSTALE



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
DEL S. CUORE

MILANO
Piazza S. Ambrogio, 9
Telefoni:
86051
86052
86822

Cara

Sig. Fiorenzo De Martino

Sorrento Vercurano

Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

5P

AVV. RAIMONDO MILONE

NAPOLI (104) 9 / 1 1940

VIA G. ARCOLEO, 3 (PIAZZA VITTORIA)

TELEFONO 22865

Egr.Prof. FRANCESCO DE MARTINO

Somma Vesuviana

Su richiesta e per incarico di mio nipote Dott.Fabio Milone, compiego le notizie relative all'attività scientifica del compianto mio padre.

Con anticipati ringraziamenti e con profonda stima

dev/mo

Senato della Repubblica - Archivio Storico

AVV. RAIMONDO MILONE
VIA GIORGIO ARCOLEO, 8
NAPOLI



Egr.Prof.

FRANCESCO DE MARTINO

S O M M A V E S U V I A N A

Senato della Repubblica - Archivio Storico

61

Senato della Repubblica - Archivio Storico

20-12-41 46

Regia Università di Parma

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ISTITUTO GIURIDICO

Milano - 20/12/41/XX

Carissimo De Marsico,

l'amico Visconti, reduce da Messina, mi ha comunicato che la Facoltà di Bari ha Lei proposto per l'incarico; ed io desidero esprimerLe tutta la mia riconoscenza per il cortese interessamento. - Vedrei che Visconti, oltre ad essere un ragazzo intelligente, è anche molto diligente, e sono convinto che, se sarà nominato, si farà subito altro voler bene. -

Ora mia sistemazione a Padova è ormai, per quest'anno, definitiva, poiché Allorio è stato trasferito a Padova ed il suo posto a Macerata è stato preso da Consolo. - Catania studierà, a quanto sembra, il concorso di diritto proces. civile, che è già stato chiesto da Redenti; così, se abbiamo

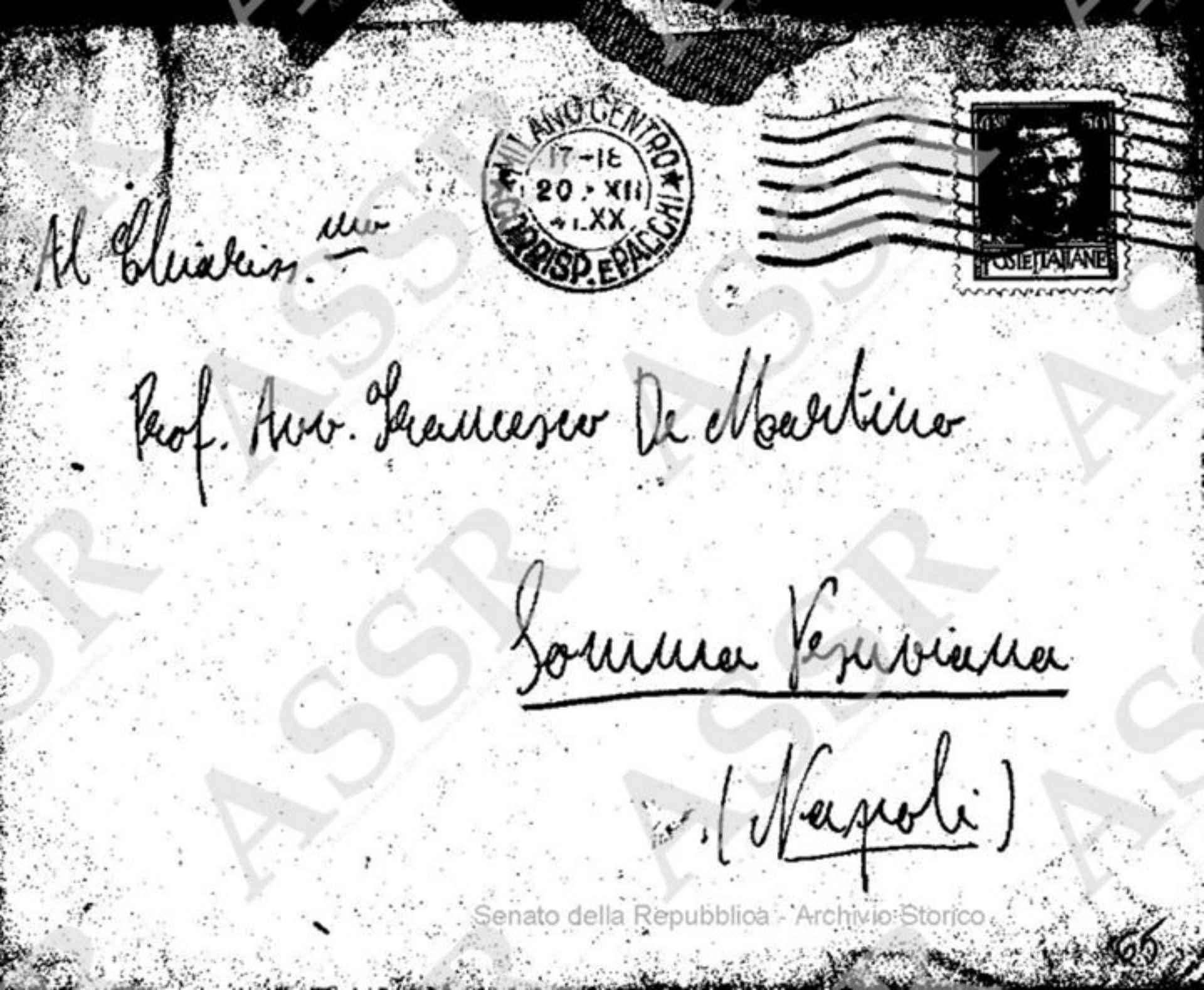
Senato della Repubblica - Archivio Storico

benedetti concorsi, spero che fra essi non debba mancare quello di Dir. proc. civ.. –

Mentre ti rinnovo i miei vivi ringraziamenti, desidero porgerti i miei più cordiali auguri di buon Natale e buon Anno, e ti saluto affettuosamente

tuo Edoardo Garbagnati.

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Al Chiarissimo

Prof. Avv. Francesco De Martino

Somma Vesuviana

(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Regia Università di Parma

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

IL PRESIDE

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Villa a Sesta 24 =

Carissimo Ciccio, ti comunico di aver ricevuto il voglio e già ò pensato a darlo a quel furbacchione del Guidi = Ieri il genitore partì a stasera rimasti soli, ma pronto certo che ritornerà, ora la campagna è più apprezzata e amata dei tempi normali =

Ricordami oggi tanto daccanto anche tua sorellina, con la mia speranza voglia ti invierai tante buone cose tuo affmo =

Amplio Sciaboja

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Prof. Francesco De Martino

Somma Vesuviana

(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

31-7-41

Ufficina, 21 luglio

Carissimo,

ti ringrazio con
ritardo, perché varie circostanze
mi hanno allontanato da Ufficina e mi hanno impedito altri
contatti. Non ho potuto vedere Pe
pi etti, ma so di certo che fu
hai ola volgare il pretesto nel
trattato di diritto civile.

Vorrei libri dell'Istituto pur
troppi fin che ti bisognano, ri
cordandoti o di darli a qualcuno,
che viene a Ufficina, o di spedirli
quando avrai finito di consultarli.

Ti ricordo sempre con affetto e
ti saluto,

Pasquale Vasi

Senato della Repubblica - Archivio Storico

R. UNIVERSITÀ DI MESSINA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

MESSINA
15-16
21 · VII
44 XIV
DISTRIBUZIONE



SOMMA Ve SUVIANA
22.7.41
NAPOLI

Ch.mo Signore

Avv. Prof. Francesco de Martino

(Napoli)

Somma Vesuviana

Senato della Repubblica - Archivio Storico

70


Napoli - Cupola di S. Francesco con portici on.

Cara Cecia, ti mando alcuni fiori per i nostri amici, ma ci è anche affetto ricordarti fra di per tuo. Tu puoi facilmente intuire il mio desiderio di rivederti, ma non ho ingegno nella fantasia a trovare, per ~~ti~~ tenerti che ti porta ricordare sempre tua affez. Nonno

Cecia Luigi Amm.
Francesco Pellegrino
Domenica Pescuccia
Ugo Luigi

Lunga = 2-5-43 Amm. Nicolò Nicolò

Senato della Repubblica - Archivio Storico

R. Reg. del 30-6-92 - XIX
ALTEROCCIA TERNI - A. XX

Carissimo, Messina 1° luglio -

Ti ringrazio per il gentil dono della tua Ras-
segna di giurisprudenza - Scusa il ritardo con cui
le accuso ricevuta: ma le ricevo ora qui a Mes-
sina, dove sono state rinviate di rimbalzo da Roma.
L'indirizzo da te segnato (via Padova 57) è esatto:
ma a me non è pervenuto a Roma l'invito a ritirar-
la a me non è pervenuto a Roma l'invito a ritirar-
la posta alla posta. Così - dopo il periodo di giacen-
lo hanno rinviato qui, credendo che evidentemente fosse l'U-
niversità di Messina - Le qui la ricevo ora -
Grazie, dunque: leggerò molto volentieri -
Hai avuto la partecipazione di nascita della mia
seconda piccina: ti ringrazio degli auguri - Tutto
è andato regolarmente e la piccina cresce bene, al-
lattata dalla mamma, che pure essa sta bene -
Mi auguro che anche tu e i tuoi godiate ottima
salute e spero rivederti presto - Ho molto effetto

Senato della Repubblica - Archivio Storico

1-7-41

43

R. UNIVERSITÀ DI MESSINA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA





Chiarissimo Signore

Prof. Francesco De Martino

(Napoli)

Somma Vesuviana

Senato della Repubblica - Archivio Storico

74



Senato della Repubblica - Archivio Storico

Roma - Basilica di S. Giovanni in Laterano.

75

7-6-41

42

ROMA
19-20
7 51
1X
PRATI

Stab. Grafico Cesare Capello - Milano

Chiar.mo Sig.re
Prof. Francesco De Martino
Somma Vesuviana
(Napoli)

Roma, 2 giugno.

Caro De Martino,
ti ringrazio di cuore per la
gentilissima cartolina e per il gradito dono
dei tuoi scritti, che ho molto letto con
piacere. - Godo di non aver ritardato di
molto circa nel '35: ma, comunque,
tutto bene! Saluti a Pio, alla
sua famiglia, a tutti i nostri amici
di costà. Ancora auguri!
Tuo aff.mo
Arnaldo

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Chiar.mo

Prof. Francesco De Martino

R. Università di

(Facoltà di Giurisprudenza)

Bari

77

41

Caro DeMartino, ti spedisco con ritardo al saluto che mi hai inviato nel lasciare l'Università di Messina. Ti conosci però i miei sentimenti e sai quanto mi tia dispiaciuto di perdere la tua compagnia — fra giorni

2-41

Attilio da Empoli

Consigliere Nazionale

Professore ordinario di Scienza delle Finanze

nella R. Università

spero di partire per l'Albania ove sono già assegnato ad un reparto di fanteria —

Molte cose affettuose dal tuo

Reggio Cal - febbraio XIX°

Senato della Repubblica - Archivio Storico

18-1-41
40

SENATO DEL REGNO

Roma 18/I 1941-XIX.

Caro Ruffini,

Vi ringrazio vivamente del dono di alcune delle Vostre pubblicazioni, che mi avete inviato nella Vostra bontà e desideravo tanto di leggere, e avuto preso in prestito dalla Biblioteca comunale di Imola il vol. 58 degli Atti dell'Accademia di Napoli per rileggere il Vostro "Vat ethiam". Ma anche gli altri fascicoli mi sono graditissimi per la stima che ho di Voi e per il valore della Vostra produzione.

Con animo grato e cordiale

Vostro

S. Di Marzo

Senato della Repubblica - Archivio Storico





Chiar.mo
Prof. Francesco De Martino

Somma Vesuviana

Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SENATO DEL REGNO

Senato della Repubblica - Archivio Storico

26-12-42

Mio caro Ciccio, i tuoi auguri mi sono giunti, come sempre, particolarmente graditi. Tu sai con quale affetto ti ricambio, per il tuo e della tua famiglia: non ho perso la speranza di rivederti di persona, in occasione di qualche tua prossima corsa a Napoli.

La ricorrenza degli anni passati, in cui ti ebbi vicino, nel tuo [illegible]

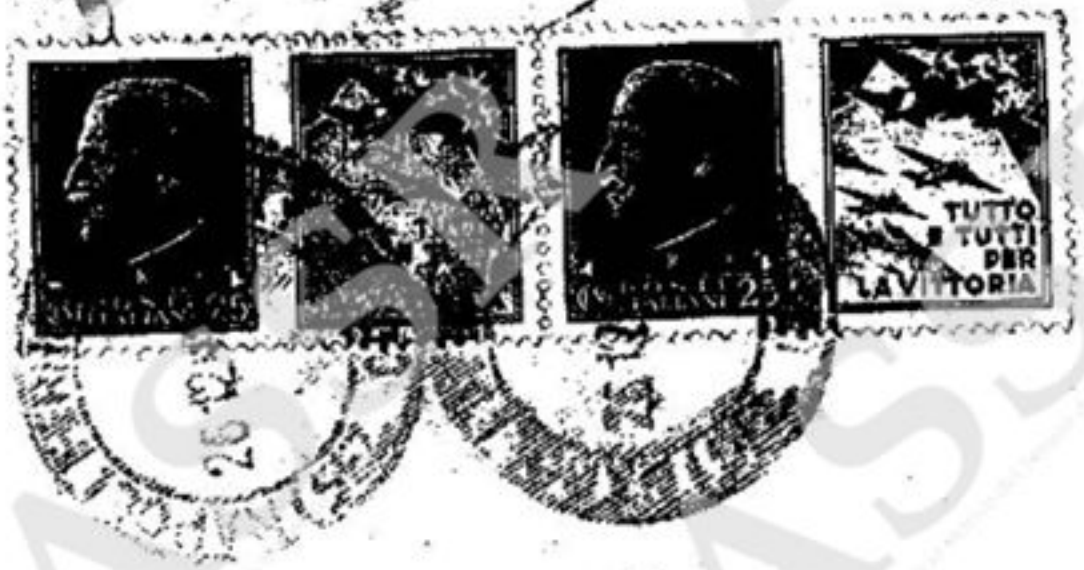
Senato della Repubblica - Archivio Storico

81

professionale, tra un'eco di simpatia viva
sima nell'animo mio, perché è per me
ragione di alto orgoglio poter vantare di
avere avuto collaboratore nel mio lavoro
scientifico.
Circa la disputata risposta alla altra domanda: tu inclini ad attribuirla a Murray o a Barlow, nel cui frammento si trova? Qual è la data precisa del passaggio di Murray?
Ricordami a Barlow e alla tua gentile fi-
glia e credimi sempre tuo C. Peirce

82

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Chiar.mo

prof. on. Francesco de Martino

Senatore Veneziano

(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Yerbye: on. Luigi Schiavo
Rettifilo 35 - Napoli.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

STATO DEI "NEGOTIA" AL 6 DICEMBRE 1942.

Capitoli I (Iura personarum), II (Collegia), III (Testamenta et hereditates), compl. pp. 1-220: già da tempo licenziati alle stampe.

Capitolo IV (Res sacrae publicae religiosae), licenziato alle stampe pochi giorni fa. Sono le pp. 221-278. Se la tipografia credesse, come talvolta avviene, di fare per sicurezza una nuova bozza con le correzioni eseguite, occorrerebbe solo verificare questa esecuzione.

Capitolo V (Dominium et possessio), pp. 279-340. Si trova presso di me in bozze impaginate, ma non ancora pronte per il " si stampi"; un'altra copia delle stesse bozze è stata trasmessa in parte, già corretta, allo studente Franco Bonifacio, via Roma 85, Castellammare di Stabia. Quando le bozze suddette saranno state inviate all'editore, saranno in tale stato di correzione che il "si stampi" potrà esser dato previo il solo controllo delle correzioni eseguite.

Capitolo VI (Iura in re aliena). Le prime bozze sono state corrette, e si trovano presso l'editore: su di esse è stato rifatto il controllo dei testi sulle edizioni originali, e la correzione linguistica. Occorre tuttavia rileggere accuratamente tutto, testo e note e introduzioni, perchè io stesso ho sempre trovato molto da correggere nelle seconde bozze: molto potrà fare il giovane Bonifacio, che è al corrente di tutti i miei criterii di editore, ma bisognerà che sia assistito da Lei e da Lauria.

Capitolo VII (Pecunia certa). La copia già corretta delle prime bozze è presso il prof. Francesco Arnaldi: soltanto per l'ultimo numero, Apochae rei publicae, la revisione sul Corpus è stata fatta su altra copia che è

Senato della Repubblica - Archivio Storico

presso di me. Se mai, bisognerebbe rifare quest'ultima revisione, correggere il latino dove e come consiglia Arnaldi, e poi come per il cap. VI.

N.B. Sotto il titolo Pecunia indicii nomine promissa, e a proposito dell'iscrizione parietale pompeiana ivi riedita, si trova citato sulle bozze un G.Moretti. Sto facendo gli ultimi tentativi per identificare l'opera e l'autore; ma credo inutilmente. In caso, sopprimere la citazione nell'Introduzione, e in nota correggere: .....dabit unde re[cuperare] possimus supleuisse dicitur G. Moretti quidam, sed nec de opusculo nec de eius auctore certam notitiam habere licuit.

Capitoli VIII (Obligationes consensu contractae) e IX (Res iudiciaria). Presso l'editore Barbèra (Firenze, via Faenza 50), il quale assicurava di recente che la composizione sarebbe stata finita prestissimo. Occorrerebbe, naturalmente, controllare tutti i testi, tutte le citazioni di autori, la corrispondenza delle note etc.: inoltre sottoporre il tutto alla revisione linguistica di Arnaldi (ricordando però che egli non conosce perfettamente il linguaggio giuridico e che qualche rarissima volta gli è avvenuto di non intendere il mio pensiero); infine bisognerebbe far vedere al prof. Giuseppe Furlani un paio di osservazioni che ho fatte, a proposito di due testi sulla compravendita, ~~[illegible]~~ di un contratto in lingua siriaca trovato a Edessa nell'Osrhoene.

Caro Maestro - questa specie di testamento la farei vedere: e infatti anche io l'ho battuta a macchina rileggendo, perché all'obbligazione di mia casa ho grande fiducia, e, se ho avuto qualche timore per la biblioteca, per me stesso sono abbastanza tranquillo. D'altra parte, se la casa e gli abbonati bruciano, il libro, che è costato tanta fatica, sarebbe inutile: solo per gli ultimi due capitoli Lei e Lauria avrebbero un po' da lavorare, ma non troppo.

Spero, comunque, che venga questo il giorno in cui Lei potrà distinguere queste foglie: o perché io abbia completato anche per gli ultimi capitoli la prima correzione (che potrebbe essere anche fra soli due mesi), o perché siamo finiti in altre condizioni di [illegible]. Tanti cari affettuosi. U. Arangio-Ruiz

86

Senato della Repubblica - Archivio Storico





Chiarissimo

Prof. Francesco De Martino

Somma Vesuviana

Senato della Repubblica - Archivio Storico

87

Mittente: Vincenzo Arangio. Ruiz
via Tarlo 480, Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Senato della Repubblica - Archivio Storico

Fattoria di Villa a Sesta



18

SIENA
16-17
14 · IX
42.X.

Al Prof.

Francesco di Martino

Domenico Siniscalco

(Napoli)

1942-XX

Senato della Repubblica ARCHIVIO STORICO

AUTOCALCOGRAFIA CIVICCHIONI - CHIAVARI

Mi pare di aver risposto a tutte le tue lettere. Ho ricevuto un vaglia postale di £ 100 e ti ringrazio. Ho ricevuto anche quella lettera con la fotografia. Ti ringrazio anche di questa. Ho ricevuto anche la cartolina di Villa a Sesta. Ti ringrazio.

29-10-42 20

Avv.ti Comm. FERDINANDO e Prof. EUGENIO SPASIANO
VIA S. LUCIA, 16 - Telef. 31-432
NAPOLI

Napoli, li 29-10-42 XX

Carissimo, ho ricevuto la tua. Bisogna sapere, poichè Lauro non è intervenuto alla riunione di Tuesday, quale è stato con precisione il contenuto della telefonata, se si è parlato dell'eventualità della nomina della collegiale e di eventuali. Rivolgo a te la preghiera di procurarmi esatta informazione, che Tanno Scirea, parlando con Scelba appare di rara possibile.

Molti saluti affettuosi a te, Scerni ragioni ed Epifania

Tuo

Spasiano

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Avv.ti Comm. FERDINANDO e Prof. EUGENIO SPASIANO
VIA S. LUCIA, 15 - Telef. 31-432
NAPOLI





Chiar.mo
Prof. Francesco De Martino
(Napoli)

Giovanni Spasiano

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Mittente: Prof. E. Sperisano
S. Lucia 15
Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

93

25-10-42

19

Avv.ti Comm. FERDINANDO e Prof. EUGENIO SPASIANO
VIA S. LUCIA, 15 - Telef. 31-432
NAPOLI

Napoli, li 25 - 10 - 42 XX

Carissimo, è in corso il trasferimento di Enrichetta a Roma, e pare che le operazioni (più la bisettrice) si faranno a Napoli, data l'attesa del Ministro, incontrerà notevoli difficoltà. Ti invio la procura firmata, e occorrerebbe parlare al più presto a Scalfi e ad Arangio.

Tanno mi scrive di rivolgermi a te; ed io ti chiedo vivamente di venire a parlare con i tuoi colleghi romanisti di Napoli; la cosa ha una certa urgenza, com'è naturale.

Aspetto una tua telefonata, quando verrai a Napoli; così ti informerò di come stanno le cose.

Giovanni ti ha scritto che De Nicola questa mattina non è a Napoli, sicché l'appuntamento è rimandato.

Tantissime affettuosità

Tuo

Affezionatissimo

Senato della Repubblica - Archivio Storico

96

Avv.ti Comm. FERDINANDO e Prof. EUGENIO SPASIANO
VIA S. LUCIA, 15 - Telef. 31-432
NAPOLI

n 84



Chiar.mo
Avv. Prof. Francesco De Martino
Somma Vesuviana
(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

95

Milano: E. Sposiano
S. Luca 15

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ISTITUTO ITALIANO DI STUDI LEGISLATIVI

ROMA - PALAZZO DI GIUSTIZIA

Nuovo indirizzo:
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
ROMA

Roma, 9/10/1942=XX

TELEFONO 561-751

Riservata

Ch.mo Professore,

Avrei pensato di affidarVi la revisione definitiva della traduzione italiana, curata dal nostro Istituto, del progetto di codice civile ungherese e relativi commenti, redatti, questi ultimi, da giuristi ungheresi. Sareste disposto ad occuparvene? Nel caso affermativo, Vi riscriverei.

Sareste inoltre disposto a tenere, in tedesco, in una università tedesca (Facoltà giuridica), dal prossimo aprile in poi, un corso di lezioni (o, forse, di conferenze) sul nuovo codice civile italiano? Sarebbe corrisposto un non trascurabile onorario - circa 1000 marchi al mese - oltre, credo, gli assegni universitari italiani. Anche qui mi riserverei di darVi ulteriori notizie. Vi pregherei però di

Abbiatevi intanto i miei migliori saluti.

Al Prof. Francesco DE MARTINO
SOMMA VESUVIANA (Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

R. UNIVERSITÀ DI PALERMO

Carissimo,

ho ricevuto la tua
graditissima lettera. Mi sono subito
occupato di cercare tra i miei
fogli, tra giornali, ed estratti
le notizie relative al processo. Mi
sono rivolto a mia sorella, mio
amico.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

2.° Invio a
lungo, quando
vorrò delle cose





Affettuosi.
ti saluto
tutti

Tommaso Ufficiale

Avv. G. Francesco
De Martino

Sommo Vasuviano
(Napoli)

un'Ufficiale
Equipaggio Siluro
Porta Castello Ufficio
12 - Palermo

Senato della Repubblica - Archivio Storico

QR

ISTITUTO ITALIANO DI STUDI LEGISLATIVI

ROMA - PALAZZO DI GIUSTIZIA

Nuovo indirizzo:
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
ROMA

Roma, 30 novembre 1942=XXI

TELEFONO 561-751

Caro Professore,

Vogliate perdonare se finora non ho risposto alla gentile vostra del 1° corrente.

Vorrei pregarvi di accettare in maniera definitiva l'incarico di provvedere alla revisione della traduzione del progetto di codice civile ungherese. Lo stato della traduzione medesima è vario da libro a libro. Per alcuni libri si dovrebbe ritenere piuttosto non lontana dal testo definitivo. Per altri la distanza della meta è più rilevante. Per un libro, - se non ricordo male, quello relativo alle persone ed alla famiglia, - è da compiere per la prima volta. (Per tutti gli altri infatti la traduzione è stata già riveduta più volte).

Ma il vostro lavoro, una volta iniziato, non dovrebbe subire interruzioni, nemmeno - sia pure soltanto come tendenza - di un giorno. Fra l'altro questa continuità è resa necessaria dalla esigenza di raggiungere nella redazione definitiva il massimo di uniformità.

Sarebbe desiderabile che il lavoro fosse compiuto oltre il periodo che quotidianamente viene riservato alla preparazione delle rassegne di giurisprudenza. Altrimenti il programma, secondo il quale, come mi scrivete, entro il prossimo anno tutte le rassegne 1942 dovrebbero essere pubblicate, e che mi sembra si debba mantener fermo, correrebbe rischiodi non essere attuato. Non mi

./.

Prof. Francesco DE MARTINO
SOMMA VESUVIANA (Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

nascondo, certo, che i due lavori inciderebbero in maniera piut_ tosto onerosa sullo svolgimento della vostra attività nel suo complesso. Tanto più che non è escluso che io stesso debba ritornare sulla proposta di fare tenere il corso di conferenze di diritto civile in Germania. Mi rimetto comunque a voi.

Non ho mancato di considerare con la dovuta attenzione la proposta di pubblicare in volume separato tutta intera la giurisprudenza civile italiana. Ho tuttavia molta perplessità nell'accoglierla. Dati i compiti dell'Istituto e la corrispondente natura delle sue riviste, la giurisprudenza italiana trova la sua sede naturale accanto a quelle straniere e, insieme con esse, tende a dare ai lettori che s'interessano in qualche misura di comparazione giuridica, o di diritto straniero, il materiale giurisprudenziale di più paesi, annotato per ciascuna sentenza da giuristi di almeno due paesi. (Anche la giurisprudenza italiana dovrebbe essere - e sarà, appena possibile - annotata da stranieri). Pubblicata in apposito volume nella sua interezza, perderebbe il carattere di un elemento di una raccolta giurisprudenziale internazionale e ad intonazione comparativa e diverrebbe una mera rassegna di giurisprudenza interna sostanzialmente non diversa dalle altre, se anche di maggior valore per le annotazioni.

Si potrebbe anche pensare a farne degli speciali "estratti", in volumi separati per ogni annata; ma anche questa soluzione non manca di inconvenienti. Il meglio sarebbe se di essa si potesse fare una veramente larga diffusione nei nostri ambienti anche forensi, in guisa che essa possa, insieme con le altre, giungere a un numero sensibilmente maggiore di lettori. Ma anche qui non mancano difficoltà e manca soprattutto un editore, pieno di iniziativa. Ma questi ostacoli sono da tempo allo studio e saranno ad un certo momento affrontati in pieno.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SENATO DEL REGNO

Roma 4 settembre XX

Caro de Martino

Mando in stampa - fra quanto
tempo conoscerò della vostra
corrispondenza col Foro - prendo
ho anche la vostra lettera e
ve ho con piacere ritenuto il
Foro più - pregiato
Premetto che non conosco Lui
revisore e dei del vostro stabilito
(eccellente!) lavoro nonché
della persona sarà fatta alla
sua revisione e regola di
coordinamento, altro. Tutto
in dipendenza mi spiace, a
lui rimane la mia. Vi è solo

Senato della Repubblica - Archivio Storico

un foro amministrativo - che è incaricato di rilevare le contravvenzioni commesse in proprio pregiudizio per assicurare il più rigoroso adempimento - indispensabile di una convivenza - di doveroso rispetto delle norme e delle pratiche

Per questo - ritengo non prudente - alcuna pena - volere punire come pel furto — quanto alla proprietà - privata - poiché non più - nonostante la proibizione - vendita della grande conquista della civiltà

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SENATO DEL REGNO

Alcuni dei miei
fatti in mia assenza e di
ufficio, che ci ambano a Berli-
no) mi fanno perdere il tempo
desiderato per necessità numerosi
all'istruttoria. Scale di ottenere
un rovesciale rinforzo tra
i vari comunisti — si tratta
riconoscere che ad ogni mo-
do devono assistere anche
notevoli. Riguarda dovute
alla società — della materia
Il comunista della proprietà —
come pacchi delle corrispon-
fatti da Branca) non può
ragionevolmente, come metodo

Senato della Repubblica - Archivio Storico

di Trattamento, proposta di
recesso, riferimento di
dottrina ecc, di commento
al regime di comunione
di acquisti - di società -
fondi rustici di mole se ne
tolgono parte V° libro Codice
richiamo il dottrinario Stammler,
il Betti - Romano (come
dell. versione) ho anche
di principi generali (la
proprietà è il mio comando
che ne condizione)
non preoccupatevi - il Contratto
vendita. (l'importante
è che l'atto sia il libro mio

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SENATO DEL REGNO

Voglio lasciare stampato
il commento come fatto così
per il resto della opera, per
mancanza di molti collaboratori,
ai quali avrebbe dovuto la Biblio-
teca limitarsi previste, quando si volesse
ripubblicare pubblicare un
commento più pratico
alla divina commedia non tutti
versi annotati - ma tutti
quelli - se più le difficoltà
sostanziali, che hanno ripleni
anche estranei, e oppure recenti.
Continuare a lavorare ogni e

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ropratutto non abbandonarmi!
Penserò sempre a ripensarti,
perché, come mi dici anche
Carducci, anche Carducci
troppo visse stanco. Poi mi
farete [illegible] Goldoni - Spigno
mi bene = mi basta avere l
letto tre pagine. Perché
finito anche primo Tempo
perché Rondereno / Volume
mi dice - I con - sibando usci -
va - un primo volume che
vorrei prima tutto rotto
Ci vediamo a Villa d'Este? =
Ahimè come vorrei
Sono il 20 Il 23 si apre la
caccia alle lepre! Scrivi Abbiamo
un Abbraccio

Senato della Repubblica Archivio Storico



al Prof. Francesco de Martino

Somma Vesuviana

(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Carissimo -

Ho ricevuto il pacchetto e l'immensa quantità della Tavola il filo, ma con esito negativo; allora mi sono fatto fare un bicchierino di Strega per la Soc. Romana di elettricità e ritornò per l'altra via. Naturalmente fu fatto sapere subito: intanto ho voluto andare a casa, almeno, da mia cugina della cena.

Ti raccomando la gita a Villa; sarebbe un peccato che ci mancasse. Aspetto poi notizie nella speranza che Fao e ne fuggì il vero.

Vi abbraccio affettuosa, Io

Senato della Repubblica - Archivio Storico

5-9-42.

15

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER ITALIA E SUE COLONIE

Mittente

Cognome

Nome

Grado

Indirizzo

Al Sig.

Francesco De Martino

Somma Vesuviana

(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

10

SENATO DEL REGNO

23 luglio

Mio caro Le Marchis

Mi affretto a rispondere alla vostra molto gradita lettera. Dirò mio Le preci- amici mi pregherò di fare sempre contento!

L'Ufficio mio all'altro ramo del Parlamento dirà provvedere a norma del Regolamento (Reg. 160) (art. 810 - 821)

et alle rispettive, ma è abitazione (Reg. 160) - art. 978 - 1026 - A ciò è inutile provvedere - perdere - Quasi tutte parte.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

m

interpaus. il vol. I della propria.
P.S. - il frontespizio (pag. 300) parte
ultima del Vol II - ti resta
ti seguito niente - aspetta
spera che Baldassare Romano
possa farla (se vuole) conquistare)
Placci - Vi prego di lavorare
con Bleu di alle mie pratiche
se le 50 pagine mi bleu
possono avere questo - sarebbe
bene così potremmo impaginare
e tirare la mappa parte del
volume e spedirmene
l'inizio alla fine del
anno. C'è ora molto -
da lottare con la tipografia

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SENATO DEL REGNO

Mi ricordano male.

Il ritardo del comunicare
comincerà subito la
compilazione della proprietà
e nel frattempo verificherò
mio bene - e poi mi dirà
rispetto - Questa ultima
parte mia sorella Anna
ottobre

Mi piacerebbe N. 2 ingressi
molto - e quelle di
Zabrina. Affettuosi
saluti

Senato della Repubblica - Archivio Storico





Al Prof. Francesco De Martino

Iowa Veterans

(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

18-7-42

12

SENATO DEL REGNO

Roma 18 luglio XX

Caro De Marsico

Vi comunico che ho assunto l'incarico di curare la pubblicazione dei commentari del codice civile del Foro Italiano. L'opera si attende dal vostro valore nella particolare materia, che tutti Voi conoscete molto meglio di me, ma che avrete forse piacere di vedere illustrata per opera di commentatori vostri pari. I primi articoli che vi occorrono nel volume della proprietà.

Vogliate gradire i miei saluti

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Ma dun superano Varii
libri non indispensabili
legittimamente impedir Alcuni
servano sostenuti.
Vi domando perciò se
ultimate le pratiche delle proposte — Voi vide spesso al
assumere altre parti. — Ma
in Aprile o l'inverno
Quando ci vedremo?
Non avrete occasione di
venire a Roma?
Molti affettuosi saluti.
Mio Cuore

Senato della Repubblica - Archivio Storico





On. Prof. Francesco De Martino

Torre Annunziata

(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

9.8.42 14

SOCIETÀ EDITRICE DEL "FORO ITALIANO,,

PIAZZA BORGHESE, 3 - ROMA (109)

C. P. E. ROMA 45161 - CONTO CORRENTE POSTALE ROMA 1/642 - TEL. 64-092

PUBBLICAZIONI
PERIODICHE

Il Foro Italiano
Repertorio Generale Annuale
Massimario del Foro Italiano
Rivista Ital. Scienze Giuridiche
Riv. Diritto della Navigazione
Le Leggi

9-8-1942

Caro Presidente — Come le scrissi
le rinnovo il mio [illegible] regolarmente arri-
vato. Le rinnovo molto volentieri [illegible]
la [illegible] del F.ro unendo un assegno
per l'importo all'incirca della metà del
compenso [illegible] termine del controllo ...
che non so bene [illegible] avuto [illegible]
Ho scritto un po' del suo Lavoro dal lato [illegible]
proposito [ho letto la versione anche quella
segna e mi pare ... che ... [illegible]
essa contenta] ed ho rilevato varie
cose, delle quali una più notevole -
Quando [illegible] è scritto così vari
paragrafi, ciascuno [illegible] deve avere un

Senato della Repubblica - Archivio Storico

titolo letto (mentre il titolo - nè l'indicazione: 1-
bis - letto quando il comma è contenuto in
un sol § paragrafo, perchè in tal caso, una, non
il titolo varrebbe la ripetizione della rubrica
dell'articolo) - Come facciamo? Aggiungerà
tutti in fondo è un pò greve che Pierantonio
facciamo fare una fatica per la portamento di varie
volte - alla bisogna - Dove mandare il
resto. - Ciò le parole non? Ma nè le due
apposizioni -

Mi pelle è fra Roma - Spero molto Ella
abbia accolto il mio invito di lunedì e
comando "se bene" e "ci" insieme - Lo
spero tanto che le mando da un amico con
la maggior premura possibile per quella
epoca intera di fata pubblicare "bene"

Farò sapere il mio. Frattanto la riverisco e saluto
pregando nelle attenzioni e attenzioni a cento altre
ecc nella mia assoluta! Lavoro che non è molto grave.

SOCIETÀ EDITRICE DEL "FORO ITALIANO,,

PIAZZA BORGHESE, 3 - ROMA (109)

C. P. E. ROMA 45161 - CONTO CORRENTE POSTALE ROMA 1/642 - TEL. 64-092

PUBBLICAZIONI
PERIODICHE

Il Foro Italiano
Repertorio Generale Annuale
Massimario del Foro Italiano
Rivista Ital. Scienze Giuridiche
Riv. Diritto della Navigazione
Le Leggi

Ho un rimorso... alla Rivista
Italiana. E ci soffro perché
vorrei chiederle chiarimenti ecc. - Le sarei
grato se mi può dire se possiamo
continuare a ricevere così.
Un rimorso ringraziamento cor-
diale. Dalla mia salute del
suo aff.mo
Carnelutti

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SOCIETÀ EDITRICE DEL "FORO ITALIANO"

(109) ROMA - PIAZZA BORGHESE, 3 - TELEF. 64092 - ROMA (109)

C. P. E. Roma N. 45161 - Conto Corrente Postale Roma 1/642

Pubblicazioni periodiche

"IL FORO ITALIANO"
IL "MASSIMARIO QUINDICINALE"
RIVISTA DEL DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
"RIVISTA IT. SCIENZE GIURIDICHE"
"LE LEGGI"



Chiarissimo

Prof. Avv. Francesco De Martino

(Napoli)

Somma Vesuviana

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Senato della Repubblica - Archivio Storico

122

6 sett.

Carissimo, ho saputo dell'incidente col Foro, e ti confesso che sono rimasto un poco dubbioso un attimo = rimasto dei suoi impegni. Nemmeno più di me è contento dell'opportunità di uomini che se evadono ogni tanto dal loro campo specifico per dare qualche soppiatto ogni tanto sconfinano anche in altri campi: ma su questo le hai senza dubbio con la proprietà, e allora val la pena che ti rimetta ai tuoi giochi, allontanandoti da lavori fondamentali (ad esempio "Il diritto romano medievale!) che ti coinvolgono intero e ti rivelano di più alla tua funzione scientifica? — Penso bene a questo. Se questo, che ti servirà per applicare l'incidente (la lettura dei manoscritti era affidata a Gioacchino e a un tale Tebaldo, e forse è quest'ultimo che si è occupato di tuo, ma non so bene), interverrà soprattutto per avere subito l'anno i libri; il resto non è urgente, e ti hai tempo per stabilire quanto meno una pausa, dopo la quale decidere, senza Roma fra di noi l'incubo del lavoro. — Sono contento dell'opportunità, oltre che della moralità, per te di una tale forma di moderazione, che da parte mia rimetto al giudizio sulla proprietà: anche qui, ti ripeto già nella stessa con un opuscolo magnifico (pensa immagina quanto l'ho abbandonato!) e più di lui già annunciato quel genere di pubblicità che può derivare da questo tipo di pubblicazioni. Dunque non val la pena che faccia altro, e io meno di ogni altra persona ti ho voglio disturbare. — Mi spiace molto dell'incidente per fortuna ignorato, che mi narri: si deve assolutamente provvedere, ma bisogna a tal fine ricostituire delle misure e milioni basta a Bari: ad esempio l'incarico di diritto romano (una volta conferito - una ti spiace - dal Filippo a Roma) anche =

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CARTOLINA POSTALE

10-11 IX XX VIA

Prof. Avv.

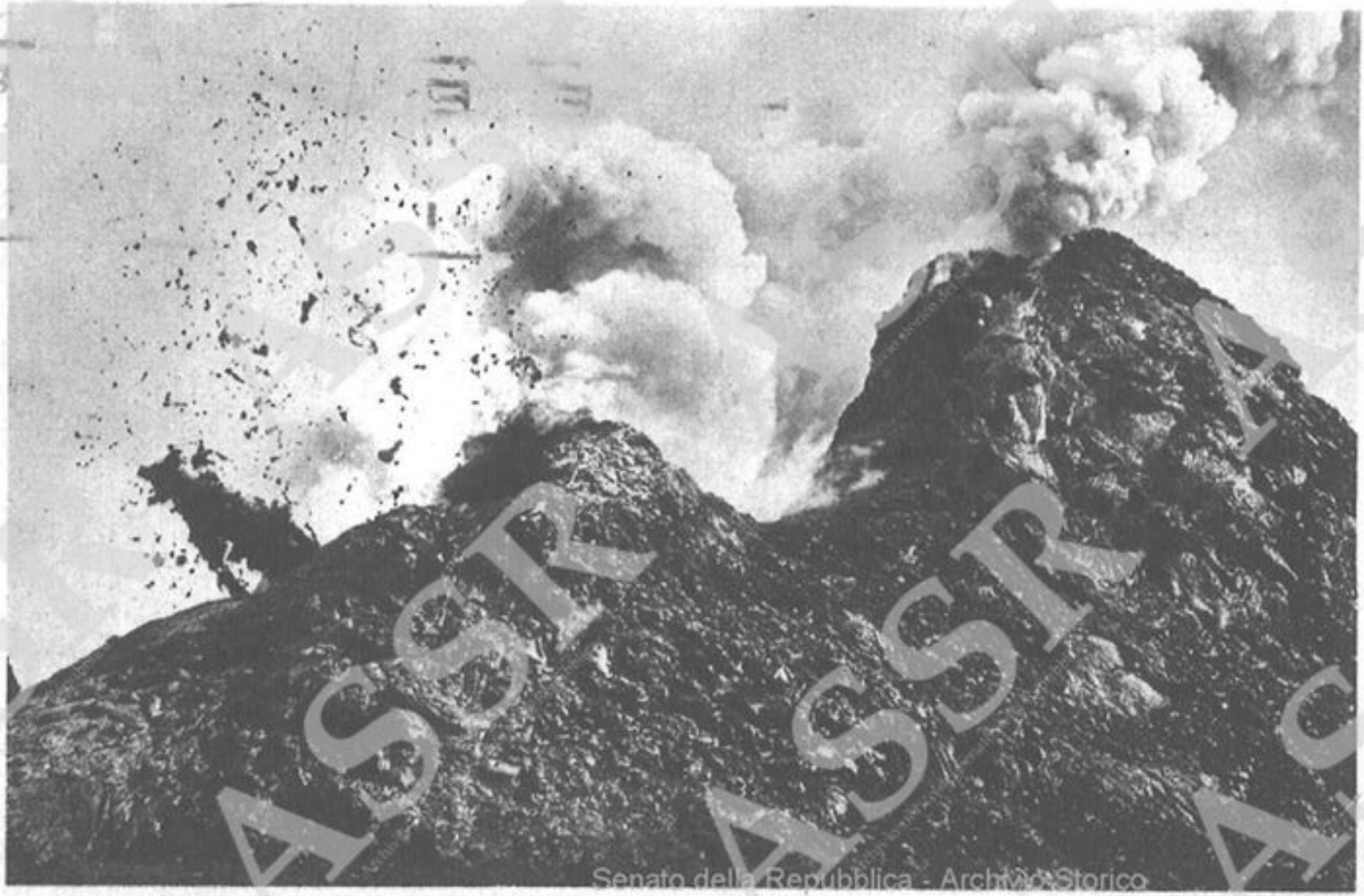
Francesco De Martino

Somma Vesuviana

(Napoli)

Carissimo. - Tranne, avevo appreso dall'Avvenire d'Italia l'annuncio di Martinetto. - Mi scrivono subito due fili, una lettera molto da Roma ed una lunga lettera da lì. - Tesei molto alla pace a Villa, da Pasqua nella si aumenta il molto lavoro, i pochi redditi rimasti fa, Lun, Spariamo, Pisano, un « barca. Partiremo andare il 26 « gennaio fino al 29-30, ripeto, febbraio 28. Andare do e Fernando ingiesa anche la zona della macchina rotta ridottissima; vi prego passo di là la mattina « pomeriggio insieme il più urgente in Villa, Rome (meglio avere in vece a Roma il primo). Per Roma un Lecce « Spiegano « un'ora =

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Senato della Repubblica - Archivio Storico

Napoli - Vesuvio - Esplosione di lava (maggio 1933)

125

Grazie, di cuore!
Ulrica spenderà altre
parole, non so
trovarle, mi abbia
distinti saluti

Tuo C. Polidoro







Chiar.mo

Prof. Francesco Pellegrino

Somma Vesuviana

Ediz. V. Carcavallo - Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

126

Chiarissimo Professore,

La ringrazio molto dell'importante estratto su Individualismo e diritto romano privato che contiene la conferenza ha accompagnato a farmi pervenire.

L'ho riletto con molto interesse e con frutto, ricco com'è di osservazioni originali. Per me è stata particolarmente istruttiva la trattazione, con lucidità e persuasività, della c.d.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

1-6-42

R. UNIVERSITÀ DI MACERATA

ROMA CENTRO 20-21 1·VI 42XX

1C.



Chiarissimo
Prof. Francesco de Martino
Somma Vesuviana
(Napoli)

Facoltà di Giurisprudenza
Istituto di Diritto Romano

Caro Amico,
ho ricevuto il tuo
espresso; purtroppo
dalla R. non
ho ancora
ricevuto
nulla.
Ti abbraccio
cordialmente

Tuo Ugo de Prete

Senato della Repubblica - Archivio Storico

128

Roma 12-9-942

Caro Lussu

Ho il piacere di
rispondere alla comunicazione fatta
lo stato di salute - Come altre
mio molto imeteriale - mi corre
con. è preferibile che le
Vostre lettere giungano tutte
contenute [illegible] mondo
Gli fu consolato
Carlo Carlo

SOC. EDITRICE DEL FORO ITALIANO

(109) ROMA - PIAZZA BORGHESE, 3 - TEL. 64092 - ROMA (109)
C. P. E. ROMA N. 45161 - CONTO CORRENTE POSTALE ROMA 1/642

24 VI 17-18 CENTRO

Pubblicazioni periodiche

Il Foro Italiano
Repertorio Generale Annuale
Massimario del Foro Italiano
Riv. del Diritto della Navigaz.
Riv. It. Scienze Giuridiche
Le Leggi

Sig.

Prof. Cav. Francesco De Martino

(Napoli) Roma Vecchiarelli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

130

25-5-42

PROF. GIORGIO DEL VECCHIO
VIA APPENNINI 52
ROMA

Roma, 25. V. 1942

Chiarissimo Professore,

La ringrazio per la notevole monografia inviatami; la dedica cortese aggiunge pregio al dono.

Mi propongo, come già Le scrissi, di mandarle qualcuno dei miei lavori, se essi hanno per Lei interesse; voglia, nel caso, indicarmi quelli che siano da Lei eventualmente già posseduti, a scanso di inutili duplicati.

Con distinti saluti,

Suo

Giorgio Del Vecchio

Ch.mo Sig.
Prof. FRANCESCO DE MARTINO
della R. Università

B A R I

Senato della Repubblica - Archivio Storico

PROF. GIORGIO DEL VECCHIO
VIA APPENNINI 52
ROMA

ROMA
22-23
25-V
42.XX
NOMENTANO



Ch.mo Sig.

Prof. FRANCESCO DE MARTINO

~~della~~ R. Università

~~B A R I~~

Senato della Repubblica - Archivio Storico

132



Senato della Repubblica - Archivio Storico

134

Mantova 17.V

Carissimo De Martino,

Ti sono molto grato della tua cordiale lettera e sono molto lieto di esser almeno in corrispondenza con te, che mi lega a distanza tanta simpatia attraverso gli amici comuni.

Ti mando sull'altro il mio volumetto sulle Limitazioni; ma mi permetto di dirti la più interessante o per lo meno più ampia troverai il mio volume "La proprietà, il principe e l'espropriazione per pubblica utilità". Studi sulla dottrina giuridica intermedia". Tanto di averlo in omaggio (perdio sono sprovvisto di copie) dal prof. Albertario de l'accolse tra le pubblic. dell'Ist. di D. romano dell'Univ. di Roma, o da Giuffrè, che è l'editore. (1940)

Ti ringrazio tanto della promessa dell'invio del tuo volume sull'Individualismo, che mi annunzia come interessantissimo.

Di altri tuoi lavori, se puoi farmeli avere,

Senato della Repubblica - Archivio Storico



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI URBINO

mi interesserebbero quelli sul diritto marittimo, perché da tempo ho promesso a Lefebvre uno studio sull'avaria nel Medio Evo.

Mille grazie fin d'ora, e molti cordiali saluti dal tuo Arrigo Solmi.

Ch.° Sig.
Prof. Francesco De Martino
Somma Vesuviana
(Napoli)

N. T. E. U. di URBINO

Senato della Repubblica - Archivio Storico

135

12-5-43

Ministero di Grazia e Giustizia
GABINETTO
DI S.E. IL MINISTRO

Roma 12-5-XXI

Mio caro De Martino, ho ricevuto gli estratti che, con squisito pensiero, ti sei compiaciuto di inviarmi. Li leggerò con la massima attenzione, per trarne il miglior profitto.
Il lavoro per il codice rotola verso la fine. Nel complesso è un'opera degna.
Spero di rivederti presto. Ti rinnovo i più vivi

Senato della Repubblica - Archivio Storico

136

ringraziamenti, con saluti affettuosi e devoti

Gabriele

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Chiar.mo Prof. avv. Francesco de Filippis

Somma Vesuviana

(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Ministero di Grazia e Giustizia

GABINETTO
DI S.E. IL MINISTRO

Senato della Repubblica - Archivio Storico

139

Roma 16.IV

Chiarissimo Professore,

mi perdoni se mi permetto di inviarle senza avere il piacere di esserle stato presentato. Mi fungerà da mio indirizzo l'amico Laraschi.

Desidererei chiederle l'estratto del suo interessantissimo articolo "Individualismo e diritto romano privato" che ho letto con molto profitto nell'Annuario dell'Ist. di Studi Legislativi" e che vorrei poter possedere.

Voglia, La prego considerare come non formulata la richiesta, se essa è indiscreta, e riceva i più distinti ossequi da

F. Lopez de Oñate

Via Boncompagni 4
Roma

140

Senato della Repubblica - Archivio Storico

16-4-42

5

R. UNIVERSITÀ DI MACERATA

ROMA
16-17
17-IV
42 XX



Chiarissimo

Prof. Francesco De Martino

Somma Vesuviana

Napoli

Mat.
F. Lopez de Oñate
Via Baullari 4
Roma

Senato della Repubblica - Archivio Storico

141

16-4-42 14

PROF. GIORGIO DEL VECCHIO
VIA APPENNINI 52
ROMA

Roma, 16. IV. 1942

Chiarissimo Professore,

Ho appreso con interesse che Ella ha pubblicato una notevole monografia, intitolata "Individualismo e diritto romano privato", nella quale sono anche discussi argomenti di Filosofia del diritto.

Sarei molto desideroso di leggerla, ed Ella mi obbligherebbe quindi moltissimo se volesse in qualche modo agevolarmi l'appagamento di questo mio desiderio.

Mentre fin d'ora vivamente La ringrazio, mi riserbo di mandarle qualcuno dei modesti miei scritti, se essi possono avere per Lei qualche interesse. Nel caso che ne possedesse già alcuno, mi farebbe una cortesia informandomi, per evitare inutili duplicati.

Accolga i miei più distinti saluti.

Suo dev.mo

Giorgio Del Vecchio

Ch.mo Sig.
Prof. FRANCESCO DE MARTINO
della R. Università

B A R I

Senato della Repubblica - Archivio Storico

142

PROF. GIORGIO DEL VECCHIO
VIA APPENNINI 52
ROMA



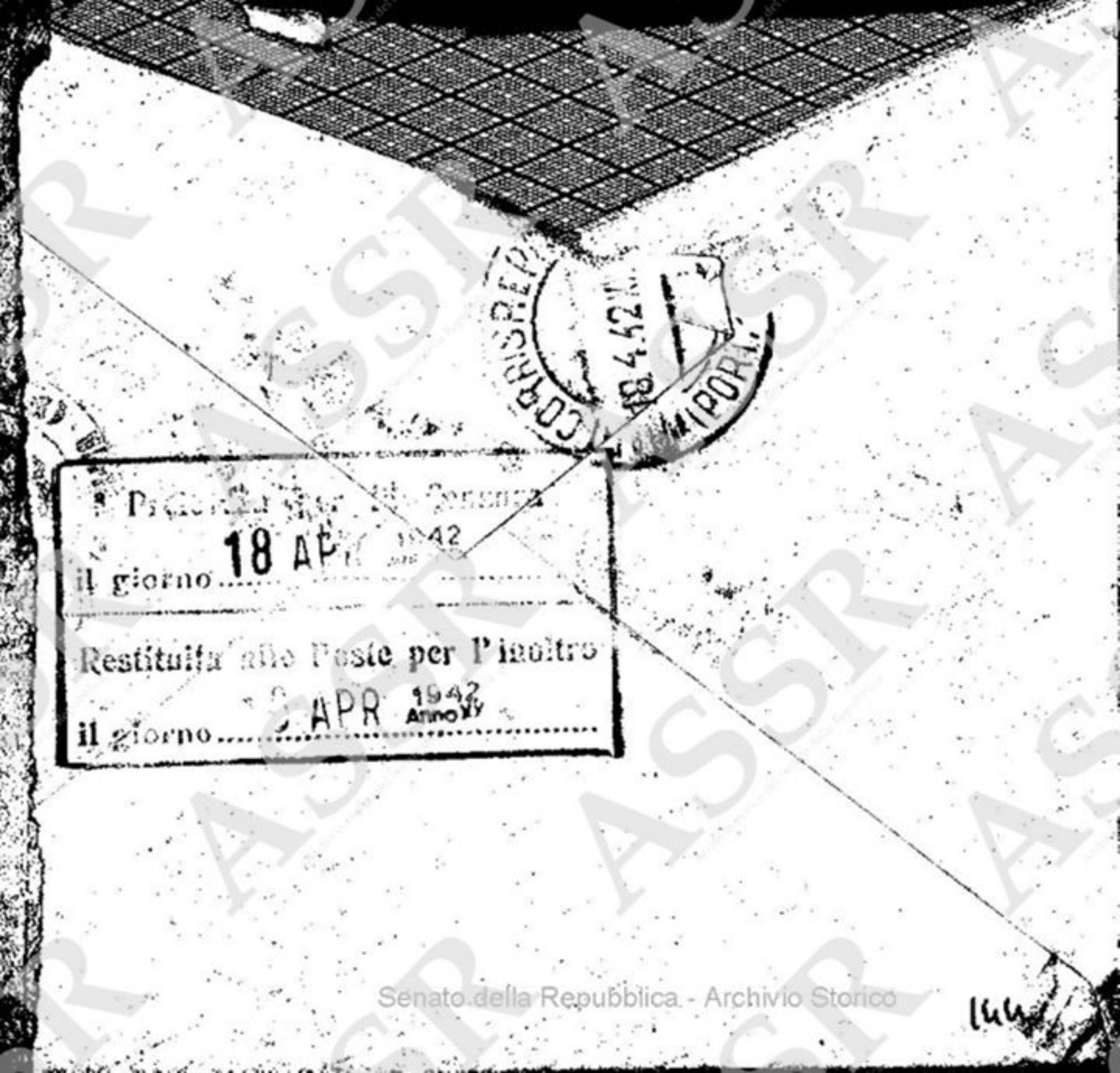
Ch.mo Sig.

Prof. FRANCESCO DE MARTINO

della R. Università

B A R I

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Senato della Repubblica - Archivio Storico

27-3-42

Caro Dell'Martino

ho letto il tuo arti-
colo sull'individualismo
indo romano. Bello, co-
me tutte le cose Tue

Puoi mandarmi
l'estratto?

Buona Pasqua e
saluti cordialissimi.

Gallarro

Padova 27-3-42

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CARTOLINA POSTALE



Prof: Francesco

De Martino

Bari

R. Università

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Tommaso Vesentini

146

9/3-'42 7

Carissimo,

ho ricevuto il tuo lavoro che sto leggendo – quanto cumque da profano – con vivissimo interesse.

Ti ringrazio di avermelo inviato.

Cannò mi ha detto che terrai giovedì prossimo la conferenza su Tito Livio. Sono spiacente di non potervi assistere essendo trascorsa appena una settimana dalla mia ultima gita a Bari. Ciò mi rammarica sia per l'interesse dell'argomento, sia perchè mi impedisce di vedermi agli amici in una così simpatica occasione. Pazienza! sarò presente, naturalmente, in ispirito.

Ti saluto affettuosamente

Tuo

Giulio Andreotti

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVE COLONIE

CATO
SURA

NAPOLI

Mittente

Cognome Capobianco

Nome Giulio

Grado Tenente Comm.

Indirizzo Maripers - Roma

12ª zona

A Ch.mo

Prof. Francesco De Martino

Somma Vesuviana

(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

148

6-3-42 6

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
"BENITO MUSSOLINI"
BARI

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Milano, 6 Marzo 1942

Carissimo,

Provvedo ad inviarti copia di quei miei lavori, dei quali ancora possedevo qualche esemplare di ho potuto provvedermene: lodi è la più parte di quanto ho scritto.

Spero che il plico ti arrivi in breve tempo, e sicura-mente.

Coi più affettuosi saluti

Tuo Giulio Vismara

Senato della Repubblica - Archivio Storico

149





Ch.mo Sig.

Prof. av. Francesco De Martino

Somma Vesuviana

(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

150

R. UNIVERSITÀ DEGLI

"BENITO MUSSOLINI"

BARI

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

SEGRETERIA

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Bologna 26 Febbraio 1942

Chiarissimo Professore

Ricevo i tre lavori che Ella così cortesemente
ha voluto inviarmi e La ringrazio vivamente
del Suo gradilissimo.
Li ho letti con molto interesse e mi congratulo
assai della Sua brillantissima attività scientifica.
Importantissimo mi sembra il Suo studio sul
l'actio exercitoria su cui mi sono soffermato
in modo particolare. Esso porta un contributo
di primo ordine in questo campo così discusso
e continua la serie dei Suoi ottimi contributi
allo studio del diritto marittimo.
L'argomento da Lei svolto in "individualismo
e diritto romano privato" è trattato con
grande dottrina e profonda conoscenza delle

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Jouti e Della Letteratura. Non mi trovo però
d'accordo con alcune Sue affermazioni riguardo
al carattere del matrimonio romano. Due parti-
colare, i due passi da Lei citati (Gai. I 112; 114)
non mi sembrano probanti per l'esistenza dei
due matrimoni, cum manu e sine manu.
Sarò ben lieto di un prossimo incontro di
parlarne con Lei.

Le ho inviato i miei ultimi lavori, indiriz-
zando a Napoli, Rione Mater Dei. Spero li
abbia ricevuti. Sarò lieto di poter ricambiare
il Suo dono con alcuni miei scritti che
possano interessarla.

Rinnovandole i miei ringraziamenti, La
prego gradire i migliori saluti

Edoardo Volterra

Via Odofredo 42 Bologna.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

P. S. Nella bibliografia dell'Acc. Prof. Rivoboro mancano alcune indicazioni biografiche al suo nome. Potrebbe inviarmi la data della sua nascita, la data della sua laurea, della sua libera docenza ed i vari posti occupati.?

Le sarei grato se Ella volesse farmi avere il suo articolo "famiglia" nel N. D. I.

Grazie anticipate.

Senato della Repubblica • Archivio Storico





Chiarissimo

Prof. Francesco De Martino

R. Università degli Studi

Bari ~~Alessandria~~ Bari

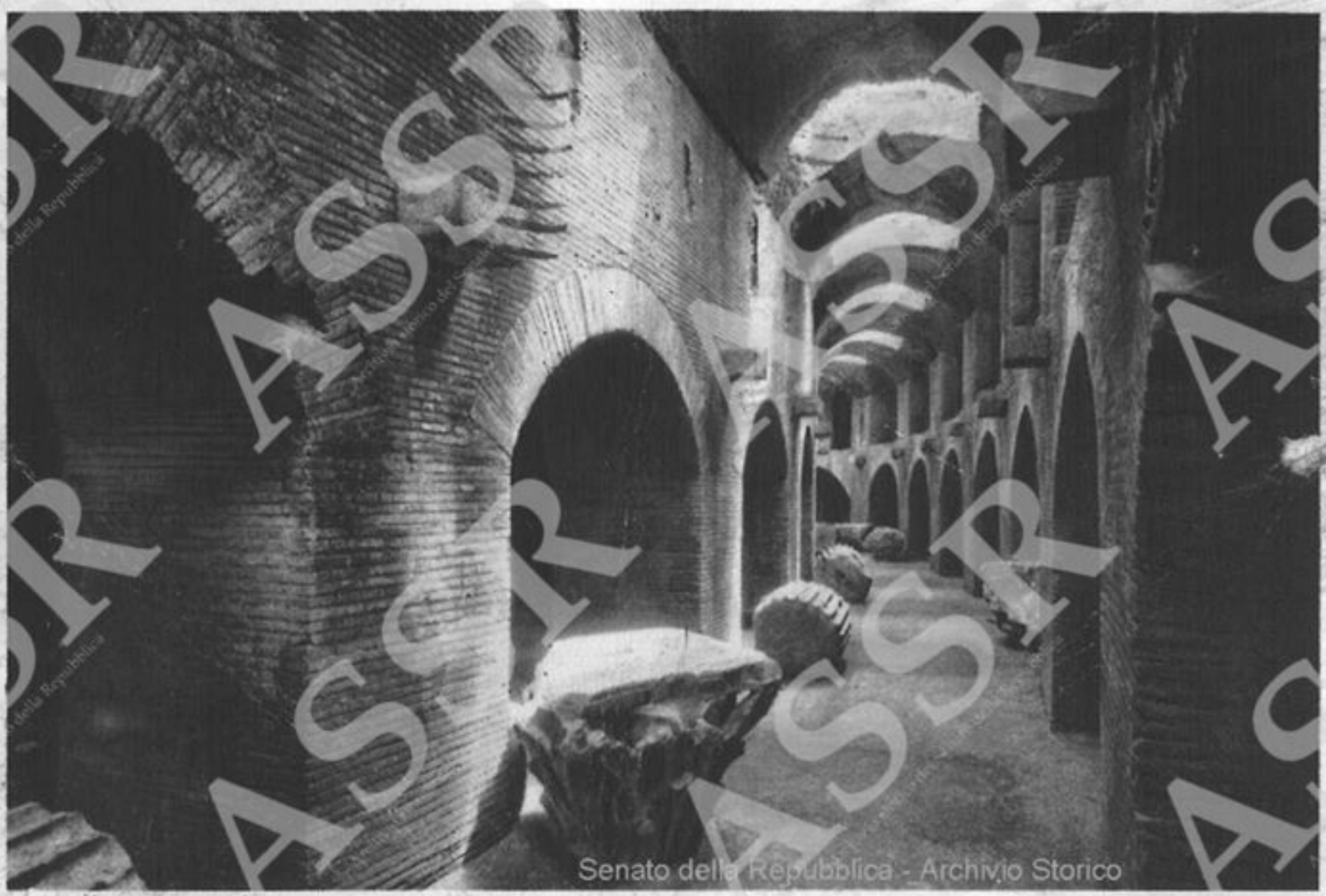
155

Senato della Repubblica - Archivio Storico





Senato della Repubblica - Archivio Storico



Senato della Repubblica - Archivio Storico

Pozzuoli - Anfiteatro - Ambulacro.

157

Mia cara Cicci: la [illegible]
ricevuta [illegible] Non abbi [illegible] ancora
[illegible] il mio ritorno ad
Ischia Valenzia [illegible] mal
[illegible] Ora. Abbiamo buio;
[illegible] siamo [illegible] del
riscaldamento [illegible]
Con affetto da Bari. Carlo
(Lupo)

25-1-42

6

Chiar.ma Signora
Francesca de Martino

Napoli

Donna Veneziana

Edizioni V. Pica - Via Cavalleggeri - Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

158

Torino, Corso Massimo d'Azeglio 72

21 Febbraio 42. XX

Egregio e caro Collega,

Ho ricevuto in questi ultimi giorni il doppio
cospicuo prezioso dei tre suoi studi: Individualismo e diritto
romano privato; L'acquisto dei frutti naturali nel possesso
di b. fede; Studi sull'a.° actio auctoria, I° Praepositio. Il primo è
una elevatissima ricerca storico-esegetica, che mette a mondo gli
opportuni circa il valore delle prove addotte per sostenere l'una o l'al
tra tesi, e con luminosa evidenza traccia le direttive a cui nei vari
periodi storici obbedisce il diritto romano privato in tanto contra
dittorii. E il secondo, è il tesoro, sviluppando con vigorosi argomenti
due tesi molto attuali, l'una sul fondamento dell'acquisto dei frutti
naturali da parte del possessore di b. fede, l'altra sui rapporti della
praepositio coll'actio auctoria. Mi conforta di esprimerle le mie
più vive congratulazioni, e la mia profonda gratitudine per il
dono magnifico. Ma mi riservo il piacere intellettuale di una
seconda ed attenta lettura, per ricavarne tutto il maggior
profitto. La sua attività scientifica desta ammirazione per sic
chezza di contributi e per la loro varietà, per la finezza dell'indu
zione e dei sillogismi. Spero di potervi far avere un mio lavoretto, in
gina e di spedirlo.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CARTOLINA POSTALE





coraggio, al più presto.

Le abbia i miei cordiali e fraterni

Saluti

Suo Gino Segrè

Chiarmo

Prof Francesco De Martino

Della R. Università di

Bari

Facoltà di Giurisprudenza

Della R. Università

Senato della Repubblica - Archivio Storico

160

Bologna 20. 2. 22

Caro Collega,

grazie dei tuoi lavori, che leggerò con interesse, specie quello sull'indebitamento. Che tanti problemi nasca e guadagni Angeli per l'ardimento.

Colgo l'occasione per dirti che sento dire che a Padova si vorrebbe un pisano e la tua candidatura alla cattedra economica. Che pensi di fare? Te ne informo, per quanto penso che possa già la tua esperienza.

Molti cordiali saluti

tuo

Luigi Brentano

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CARTOLINA POSTALE



VISITA L'ITA

BOLOGNA
FERRO
NAPOLI

Chiar.mo
Prof. Francesco De Martino
Somma Vesuviana
(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

162

Parma, 24 febbraio 1962

Chiarmo Sig. Prof.,

Ho ricevuto da più giorni gli scritti che mi ha inviato ed ho tardato a ringraziarla perché ai ringraziamenti volevo unire un mio piccolo lavoro che è inserito nel fascicolo ultimo di "Studi e documenti". Ma a tutt'oggi non

Ringraziamenti e saluti affettuosi! Suoi

Soprintendenza Archivistica per l'Emilia

Regia Università di Parma

ISTITUTO GIURIDICO

Le accludo gli estratti e quindi La prego di rassegnare e d'accettare personalmente i saluti più cordiali ringraziamenti del Suo

Gratissimo

PARMA 21-22 24·III 42.XX FERROVIA

Chiarissimo

Sig. Prof. Francesco De Martino

R. Università

Somma Vesuviana

(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

164

Caro Bo Clarino,

ne' a Juiano ne' a Lira ne' a Lena mi è riuscito di trovare il tuo "Stato d'elogio". Ad una richiesta di libraio, l'editore ha risposto che il volume è esaurito. - Ora a me interesserebbe ricontare qualche cosa sul concetto di autorità in generale e, fra l'altro, la nota 48 di p. 17 (se la citazione è esatta), prima di mettere sul tuo lavoro in corso sull'autorità paterna. - Non ti chiedo una copia del volume in dono, se non ne hai disponibilità, ma almeno una copia in visione. -

Grazie anticipate per il favore che spero vorrai farmi. - Grazie anche per i due estratti, graditissimi. - Quando potremo conoscerci personalmente? Lo desidererei molto: perché più ti leggo e più mi accorgo che non

Senato della Repubblica - Archivio Storico



SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO
NELLE DISCIPLINE CORPORATIVE





Siamo lontani.-

Affettuosi saluti.-

Gualtiero Bercardi

Pisa, 2 marzo 1942 XX
via G. B. Vanini 30

Chiarino

prof. Francesco De Martino

R. Università di

Roma

Senato della Repubblica - Archivio Storico

166

Gabinetto del Guardasigilli

Roma 16-

Caro Ciccio, ti ho fatto spedire il testo di una proposta del progetto della commissione reale. Non mi è riuscito procurarlo altrimenti; perché l'edizione è ormai già da tempo esaurita, insieme con quella delle Discussioni. Ricordo, però, che circa un anno fa feci spedire una raccolta completa dei testi dei lavori preparatori al Foro; e nell'altro caso, quindi, mi consigliai di procurarteli. Ti ricordo sempre col più vivo affetto e spero di rivederti. Sono in attesa del tuo lavoro sull'indisciplina, delle Ragioni e di altro che già, ormai da tanto tempo, mi hai promesso.

Sei in vita intesta, anzi pensa ...

Con tante cose affettuose e con saluti per Giovanni,

ti abbraccio

Salvatore Satta

Senato della Repubblica - Archivio Storico





Ch.mo Prof. Francesco de Martino

Somma Vesuviana

(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Ministero di Grazia e Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Senato della Repubblica - Archivio Storico

16P

15/II/42

R. UNIVERSITÀ DI PALERMO

Caro Collega,

Ho avuto [illegible] i Suoi tre lavori — che leggerò subito.

La mia spedizione nel 1940 a Mallicina (Mongolia) la Parte II della 2ª disp. della Fauna [illegible]. Rom. antejuratenicum — in plico raccomandato (ebbe? La parte I (non raccomandata) fu spedita a Roma. Entrambe le copie di ciascuna delle Cooperatrice Barbera — Firenze — per autori indicazione (mia e di Ricbow) — (ebbe la P. I?

Coi più cordiali saluti e auguri di buon lavoro

aff.mo Collega R. Barbera

Senato della Repubblica - Archivio Storico

140

PROF. GIOVANNI BAVIERA
VIA ARIOSTO 3
PALERMO





Gentilissimo
Prof. Francesco Dell'Aricia
dell'Università di Bari

Somma Vesuviana
(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

171

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Estratto dal *Bollettino Ufficiale*

I. — *Leggi, decreti, regolamenti e altre disposizioni generali.*

N: 2 del 18 gennaio 1942 - Anno XX

CIRCOLARE n. 1.

(GABINETTO)

Scuole non regie - Esami di Stato.

Ai Rettori delle Università e Direttori degli Istituti Universitari;
Ai Regi Provveditori agli studi;
Ai Presidi degli Istituti degli ordini classico, tecnico e femminile;
Ai Presidenti degli Istituti d'istruzione artistica;
All' E.N.I.M.S.;
All'Associazione Fascista della Scuola.

Con l'approvazione, in corso, della legge, che fissa le norme sulle *Scuole non regie* e sugli *Esami di Stato*, una zona della vita scolastica, e un momento d'essa, forse i più delicati, vengono ad ordinarsi nel concreto vivere di disposizioni, che ripetono la loro origine ideale della « Carta della Scuola ». Si dice « concreto vivere », perchè le leggi, specie quelle che regolano la Scuola, vanno considerate come promotrici di più intensa vita spirituale.

Da quando si guardò alla scuola non regia come a scuola italiana per Italiani, da quando se ne volle vigilare il funzionamento non solo nel suo punto terminale, ma in tutto il corso del suo sviluppo, da quando si ritenne offensiva per essa l'accezione di scuola del *privato*

Senato della Repubblica - Archivio Storico

interessi e degli *interessi privati* da quando la scuola non regia non fu più concepita come scuola, in cui le direttrici ideali della scuola regia fossero ignorate o peggio eluse; da allora divenne postulato indiscutibile che la Scuola, in uno Stato, che dia alla unità dell'educazione, il valore dell'unità di se stesso, non può essere che una, e che le biforcazioni non sono vie per mete estranee, ma vie per l'unica meta.

La creazione dell'E. N. I. M. S., il suo programma, la sua opera, mirarono e mirano, appunto, a questa mobilitazione verso l'unico fine, della scuola non regia.

Questo gli articoli del cap. I della legge determinano, facendo trasparire da ogni norma, che nuovi doveri la scuola non regia sta per assumersi. Sarebbe quindi, lettore superficiale di questa legge chi si mettesse ad enumerare i diritti della scuola non regia e non sapesse, invece, considerarli come doveri più essenziali e più impegnativi. Una ipotetica scuola, infatti, che questi doveri ignorasse, non sarebbe nè scuola regia, nè scuola non regia, perchè non sarebbe Scuola, e pertanto i due epiteti perderebbero ogni ragion di essere.

Alla luce di questo postulato vanno considerate le disposizioni particolari di ciascun articolo. I requisiti per l'apertura e il funzionamento di scuole e di corsi, le condizioni per il riconoscimento legale, quelle per la concessione del pareggiamento, ecc., sono da esaminarsi considerando ciò che la Scuola è nel suo concetto. Concetto che muore nei suoi elementi formali, se questi si considerano quali strutture meramente esteriori; e vive in essi, se ad essi si guarda come a nervature di organismo vivo. È tempo ormai — e questa legge, di questo tempo segna il presente — che le autorità scolastiche e i Regi Provveditori sopratutto, nel governo della Scuola e della provincia, orientino la loro azione a far nascere alla vita dello Stato la scuola non regia, a farle cioè sentire la responsabilità che essa assume, costituendosi vivaio di educazione nazionale. La scuola non regia viene pertanto a mobilitarsi, con questa legge, accanto a quella regia per essere come questa più pronta a servire lo Stato.

A questa funzione deve essere perfettamente atta la scuola non regia, se vuole tutelare il suo prestigio e la sua prima condizione d'essere, e vuole partecipare al privilegio cui tutta la Scuola aspira; quello di essere custode e alimentatrice delle virtù umane nascenti e di commutare le forze fisiche e spirituali, in cerca d'orientamento, in energie che si offrono liberamente al servizio dello Stato.

Il capitolo II della legge fissa norme per gli esami di Stato.

Che cosa sia l'esame, come esso viene configurandosi nella Scuola fascista, può intenderlo chi lo connette al concetto di cultura. La cultura è l'inizio di un processo di maturità; ed è prerogativa sua saperne riconoscere i gradi, sia pure per farne ancora un inizio. In questo processo vi ha vero magistero educativo, quando è raggiunta l'unità maestro-alunno. Scindere codesta unità nel momento dell'esame, nel momento cioè in cui l'alunno deve darne testimonianza, non può avere altro significato che mettere tra teoria e pratica il segno dell'incongruenza, e tra credere e fare il segno dell'antitesi.

Che altro, infatti, avrebbero potuto ricercare i giudici, che non furono i maestri, se non un sapere impersonale, nel quale invano si sarebbero cercate quelle inflessioni spirituali dell'insegnante, che sono come il sigillo e il richiamo della sua personalità, nell'atto stesso in cui, con esigenza contraddittoria, gli esaminatori ricercavano i segni di una formazione umana, e quindi, di sua essenza, personale?

Come codesta antitesi abbia reso il vecchio esame di Stato decrepito è cosa ormai nota a tutti. Il sapere, per essere generatore di spiritualità, deve avere quei caratteri, ai quali si riconosce la paternità di un maestro. Questo principio ha guidato il legislatore a stabilire che non fosse sottratto all'insegnante l'alunno, nella prova che questi era chiamato a dare di sè. Non era, invero, da concepirsi che l'accertamento del processo di maturità fosse un fatto riguardante solamente l'alunno, il quale, peraltro lasciato a se stesso, meritava qualche scusa, se

Senato della Repubblica - Archivio Storico

concepiva l'esame come sforzo per conciliarsi la fortuna, al cui arbitrio si sentiva abbandonato. Il processo educativo, che si spezzava nel momento più delicato dell'esame, toglieva a questo esame il valore di prova provante. Tuttavia, non si nega che l'esame, dinanzi ai propri insegnanti, possa apparire più benigno e più indulgente, il che è quanto dire più soggetto alle falsificazioni. Ma il presupposto di simile opinione è la disistima dell'insegnante, il quale, dopo aver fatto professione di creatore di vita morale, che respira solo in aere di verità, al termine della sua opera educativa, quando cioè dovrebbe lasciare di sè l'austero ricordo, consentirebbe che la pigrizia e l'impreparazione fossero collaudate come attività e dottrina, come frutto del suo lavoro.

L'insegnante è chiamato ad essere testimonio del suo alunno; è chiamato, cioè, a dimostrare che solo con il lavoro l'impegno e l'intelligenza gli è dato stringere alleanza. Alla veridicità di tale testimonianza, serve tanto l'alunno che tesaurizzò gli insegnamenti ricevuti, quanto l'alunno che rimase sordo ad ogni sollecitazione e ad ogni incitamento. Solo chi non avesse fede nei valori dello spirito, solo chi professasse estremo indifferentismo nella funzione della Scuola, solo chi condannasse la propria opera e la propria vita a sterilità, potrebbe consentire che fossero cancellati i segni, onde si riconoscono coloro che nella Scuola si iniziarono alla vita della cultura e coloro che trassero dalla cultura motivi di uggia e di disgusto.

L'esame, come discriminazione di valori, costituisce, nella vita scolastica, ciò per cui codesta vita, partecipa, nella vita sociale, alla giustizia che questa vita regge. L'esercizio di questa giustizia, che gli alunni sempre reclamano con sensibilità acuta, che talvolta si esprime anche in rivolta, può essere compromesso dal premere assediante degli interessi e delle preoccupazioni delle famiglie. Non si nega, che talvolta la voce accorata dei parenti sia la stessa voce del sacrificio, ma se si pensa che cosa questa voce reclami, è pietà lasciarla inascoltata. Una moneta falsa non è meno falsa se viene adoperata dal ricco o dal povero, anche se quest'ultimo se ne serva per bisogno urgente. Moneta falsa sono quei titoli legali che la Scuola rilascia a chi è immeritevole; ma mentre la moneta falsa usurpa beni materiali, il titolo falso, ossia il titolo elargito senza merito, usurpa beni incomparabilmente più preziosi, quali sono i beni della mente e i valori della cultura. Del resto, sono spesso coloro che hanno maggiori beni di fortuna, quelli che considerano, quasi loro diritto, possedere se non il bene, il titolo della cultura come allegato di quella fortuna stessa.

Il contatto tra Scuola e la famiglia può educare quest'ultima a comprendere le esigenze della Scuola; può, cioè, condurre i genitori ad aprire gli occhi sull'atto di giustizia, che la Scuola compie nel respingere l'immeritevole.

La selezione, ch'è il tema dominante di tutta la « Carta della Scuola », ha il suo punto critico nell'esame, perchè proprio l'esame dimostra, con la sua efficacia, che il sistema scolastico poggia su solide fondamenta. Muove, la selezione, dalla premessa che la cultura abbia per generatrici l'intelligenza attiva, l'intelligenza impegnata nel lavoro, le attitudini e le capacità, che si esprimono nel profitto. Il potere di valutare quelle energie, che nella Scuola dispiegano la loro forza, è condizionato dalla severità, che respinge tutte le suggestioni provenienti dalla debolezza, si orni questa dei nomi, apparentemente più umani, di indulgenza e di benevolenza, o faccia appello a circostanze pietose. Si noti che la severità non va confusa con un irrigidimento malevolo, con forme irragionevolmente rigoristiche, con il comportamento incomprensivo e testardo; la severità è l'esercizio del comprendere, il bisogno di cogliere giusto, la necessità di approfondire la propria indagine, onde ne sono estranee quelle parvenze minacciose, quelle durezze esteriori, quelle inflessibilità capricciose, che per le cangianti apparenze, distolgono dai nuclei della sostanza. Esser severi significa rispettare la cultura e rispet-

Senato della Repubblica - Archivio Storico

tare l'uomo; esser severi significa liberarsi da impazienze, da frettolosità, da umore eccessivamente benigno o maligno; esser severi significa spogliarsi dei propri interessi, delle estranee sollecitazioni, per consacrarsi interamente all'opera di valutazione. Si respinga il sofisma, che le deficienze saranno sanate nell'ordine susseguente di studi, sofisma che conferma solo che l'alunno non è uscito da certa infantilità spirituale, da cui la Scuola voleva trarlo. Si raddrizzi con la sanzione quella pericolosa mentalità, che induce a vedere nelle materie d'esame un bagaglio da deporre dopo la prova e che perciò può essere più leggiero del peso convenuto.

La solidarietà, che lega alunni e professori e che dà alla Scuola un nuovo volto, in cui dominano sopratutto i tratti spirituali, che il preside vi impresse, fa di ciascuno istituto un'unità, onde il giudizio sul singolo alunno viene, altresì, ad esprimere un altro giudizio più ampio: quello su l'intero plesso scolastico. È l'istituto che si presenta all'esame, oltre che l'alunno. Ora avverrà, che i presidi, nella maggior parte dei casi, saranno chiamati ad esercitare la loro funzione di commissari in altro istituto. Il motivo che giustifica il privarsi della loro opera di veri esponenti spirituali, la quale avrebbe avuto, certamente, modo di manifestarsi, e nella conoscenza di virtù e di manchevolezze dei professori e degli alunni, e nel prestigio di una autorità disciplinatrice, va ricercato nella necessità di dover inviare in tutti gli istituti, dichiarati sede di esame, i due commissari previsti dalla legge, uno dei quali, com'è noto, dev'essere scelto tra i presidi.

L'alta prova di fiducia, che viene così data ai presidi, li compenserà, almeno in parte, del rammarico di doversi allontanare dalla propria scuola. Si affidino, pertanto, preparandoli convenientemente al compito, ai vice-presidi, i quali potranno essere interpreti fedeli della loro voce, esecutori scrupolosi dei loro ordini, cooperatori intelligenti, ogni qualvolta i commissari cerchino giudizio più equo e valutazione più esatta.

Dopo aver compreso il significato morale e didattico degli esami, occorre considerarne il valore nei riguardi dello Stato. Se si denominano codeste prove *Esami di Stato*, è perchè si vuole enunciare, che essi sono esami dinanzi allo Stato, esami che garantisce lo Stato, e con i quali lo Stato si garantisce. Gli esaminatori, pertanto, investiti dallo Stato della funzione di giudici, debbono rappresentarne la coscienza. Solo così i titoli, che essi rilasceranno, possono essere titoli di coscienza, ossia titoli garantiti da una coscienza. Solo così i titoli conseguiti saranno titoli di autentica cultura e da essi si riconoscerà il carattere della nuova Scuola. Tutti sanno, infatti, come uno dei sintomi, il più grave anzi, del perturbamento di un Paese è la svalutazione dei titoli di studio. In questi casi è in giuoco non semplicemente la sorte della Scuola, ma la sorte dello Stato, non dovendosi dimenticare che dalla Scuola lo Stato trae l'alimento primo. L'esame può sanare con le sue sanzioni una Scuola decadente, ma può corrompere con le sue clemenze anche una Scuola sana. Ecco perchè lo Stato avoca a sè il diritto di controllare questo periodo conclusivo della vita scolastica. E se la severità, la giustizia, si misurano al loro oggetto, quanto più prezioso è codesto oggetto, tanto più severa deve essere la severità, più giusta la giustizia.

Se il compito selezionatore di questa legge n'è il tema dominante, è da aggiungere ch'esso è affidato principalmente all'Università, nella persona dei suoi professori, chiamati a presiedere le commissioni. Quest'atto di somma fiducia, che costituisce un passo decisivo verso quell'autogoverno della Scuola, di cui sempre più si avverte la necessità, mentre crea una più stretta solidarietà tra i vari ordini di Scuola, e ribadisce il criterio che alla più alta cultura spetti la più alta responsabilità, esige, da parte dei docenti universitari, una pronta comprensione dei doveri che assumono, prendendo in mano le sorti della Scuola italiana. Il presidente della commissione abbia chiaro dinanzi a sè che quel suo mandato gli dà somma autorità, ma che dell'uso dei

Senato della Repubblica - Archivio Storico

suoi poteri e della serietà delle sue decisioni egli deve rispondere alla cultura che professa, all'Università che rappresenta, allo Stato che a lui si affida.

Da quanto si è venuto esponendo risulta che è necessario intraprendere una vasta opera di delucidazione e di persuasione, che valga a chiarire agli insegnanti i nuovi concetti cui questa legge s'ispira. Esaminare, abbiamo detto, è atto difficile e delicato; esaminare, in nome dello Stato, è atto che impegna la coscienza. Occorre, quindi, intraprendere subito l'opera di formazione degli insegnanti alla funzione di giudici. Non giova, anzi è dannoso, fare affidamento su vecchi costumi scolastici, che consideravano il periodo degli esami come preludio del riposo delle vacanze. Questi mesi, che precedono i primi esami di Stato, debbono essere dedicati a mobilitare gli insegnanti, perchè comincino a riflettere sulla funzione di giudici, oltre che su quella di docenti. Tutti gl'insegnanti potranno, infatti, ammettere che la loro opera di docenti non sia scevra da imperfezioni; ma nessuno lascerà cader dubbio sulla attitudine ad esaminare, quasichè valutare il grado di cultura sia assai più facile che impartire l'insegnamento.

Convegni didattici, conversazioni, riunioni, dovranno essere promossi dai Provveditori agli studi, per preparare gl'insegnanti ad esercitare codesta funzione di giudici. Nel primo anno di applicazione sopratutto è indispensabile, che l'esame di Stato si annunci con quei caratteri di somma responsabilità, di non intermessa severità e di costante serietà, cui abbiamo accennato.

I rettori delle Università convocheranno i professori, ai quali ricorderanno la nuova responsabilità, cui lo Stato li chiama, i nuovi doveri che essi assumono, primo tra essi quello di considerare, oltre che come stretto obbligo giuridico, quale altissimo obbligo morale, l'accettare la nomina, valutando, non i sacrifici che essa impone, ma la necessità dello Stato di difendere la Scuola, nell'atto in cui essa compie la funzione più delicata, quella di decidere della sorte dei giovani e della

cultura. Le discussioni dovranno, sopratutto, far cadere ogni opinione, che si attardasse a considerare la nomina come offerta. È ai professori che spetta di offrire allo Stato le loro energie, la loro scienza, la loro preparazione.

La Scuola vedrà certamente i suoi giorni migliori, quando l'Università metterà tra le sue aspirazioni, oltre quella di annoverare i più strenui promovitori di cultura, dalla cattedra, i giudici più competenti e più gelosi della funzione selezionatrice, cui la legge li chiama.

I risultati dei nuovi esami, nei confronti degli esami sostenuti negli anni scorsi, dovrebbero dimostrare, che il nuovo sistema offre più solida garanzia allo Stato e alla Scuola. Il collaudo al sistema può essere dato solamente da una severità chiara nei suoi fini ed efficace nelle sue azioni. Nulla di più pregiudizievole all'affermazione di questo nuovo sistema, come la opinione che inducesse a credere che l'esame di Stato sia fatica organizzativa degli ultimi giorni, specie per trovare chi sostituisca l'insegnante assente. Non si tratta di sostituire l'esaminatore, ma di trovare gli esaminatori, di formare cioè chi veramente abbia coscienza chiara della sua funzione.

Valga a concludere quanto si è già detto un'ultima considerazione. A tutti è noto il trapasso avvenuto nell'ordine dei concetti, imperniando sul servizio scolastico la funzione della Scuola. Codesto servizio è stato finora considerato come dovere degli alunni; ma gli insegnanti che pure adoperavano la frase « essere in servizio », forse non si rendevano conto, che codesta dizione, oltre ad avere valore amministrativo, ne assumeva uno morale. Sarebbe, infatti, di estrema incoerenza pensare ad alunni soggetti al servizio scolastico e ad insegnanti esentati da codesto servizio. Ottima è l'occasione dell'esame di Stato, perchè si cominci ad intendere, che il servizio scolastico è coesteso alla vita scolastica, e quindi riguarda alunni ed insegnanti.

Il secondo comma dell'art. 17 di questa legge impone, infatti, ai delegati prescelti per l'ufficio di presidente e

Senato della Repubblica - Archivio Storico

di vice presidente delle commissioni esaminatrici, l'obbligo di accettare l'incarico. « Le persone nominate — sono parole della legge — non possono rifiutare l'incarico ad esse affidato ».

Conosco, per molte prove, come l'impegno della Scuola cresca col crescere delle difficoltà. Che all'esame di Stato siano connesse difficoltà, è evidente, sia per la natura dell'esame stesso e sia per la prima applicazione che se ne fa. Ma dalle difficoltà io ho sempre avuto da parte della Scuola e dei suoi organi la misura, non dell'incertezza e dello smarrimento, ma dello spirito d'iniziativa, della sapiente organizzazione e della tenacia e della volontà di superare gli ostacoli. Sono sicuro che anche questa volta l'applicazione di questa legge mi confermerà nella certezza che io ho di poter contare sopra gli uomini della Scuola.

Roma, 12 gennaio 1942-XX.

Il Ministro: BOTTAI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

FINITO DI STAMPARE
L'11 FEBBRAIO 1942 - XX
NELLO STABILIMENTO D'ARTI GRAFICHE
GIUS. LATERZA & FIGLI IN BARI
(91975)

Senato della Repubblica - Archivio Storico